

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1427 del 29/08/2022

Seduta Num. 36

Questo lunedì 29 **del mese di** Agosto
dell' anno 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - In modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/1503 del 09/08/2022

Struttura proponente: SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,
PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: ART. 20, L.R. 4/2018: PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO
COMPRENSIVO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA RELATIVO "MESSA IN
SICUREZZA E RIPRISTINO DELL'ARGINE DI DIFESA IN LOCALITÀ
MADONNINA DI LIDO DI VOLANO", LOCALIZZATO NEL COMUNE DI
COMACCHIO (FE), PROPOSTO DALL'AGENZIA REGIONALE PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Cristina Govoni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PREMESSO CHE:

il giorno 6 luglio 2022, l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito Agenzia), ha presentato alla Regione Emilia-Romagna istanza per avviare il Procedimento Autorizzatorio Unico di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi del Titolo III della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale", del progetto "Messa in sicurezza e ripristino dell'argine di difesa in località Madonnina di Lido di Volano", localizzato nel Comune di Comacchio (FE), nell'ambito dell'Ordinanza OCDPC n. 622/2019 - IV stralcio - DCD n. 52 del 14/04/2022 - COD. 17432 - Ripristino delle difese dell'abitato, delle spiagge e delle dune naturali sul litorale dei Lidi nord, danneggiato dalla mareggiata del 12-17 novembre 2019 - I stralcio - Comune di Comacchio (FE);

l'istanza è stata assunta agli atti della Regione Emilia-Romagna al Prot. 06/07/2022.0605926;

il progetto appartiene alla categoria di cui all'allegato B.1 della l.r. 4/2018 e nel dettaglio alla categoria B.1. 6) "Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa dal mare" e ricade nelle aree naturali protette ZSC/ZPS IT4060007 "Bosco di Volano", IT4060005 "Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano" nonché nella Riserva Naturale Statale "Po di Volano" (D.M. 13/07/1977);

il progetto è stato sottoposto alla Fase Preliminare al PAUR, ai sensi dell'art. 26-bis del d.lgs. 152/2006, che si è conclusa positivamente con Det. 12379 del 28/06/2022, stabilendo che la conclusione del Procedimento di VIA dovesse avvenire entro il termine massimo di trenta giorni dall'attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, non inferiore a dieci giorni, come previsto all'art. 7, comma 4, dell'ordinanza OCDPC n. 622/2019;

l'intervento in progetto consiste nella messa in sicurezza e ripristino dell'argine di difesa che a partire dalla località Madonnina di Lido di Volano, circonda la Riserva Naturale "Po di Volano" al confine con l'ambiente lagunare della Sacca di Goro. L'argine oggetto dell'intervento rientra tra le opere di difesa della costa funzionali ad impedire l'ingressione marina e a protegge le retrostanti aree costituite dalla riserva naturale "Po di Volano" e dall'abitato del Lido di Volano. L'intervento in progetto non prevede modifiche strutturali all'argine ma consiste

esclusivamente nel ripristino delle condizioni di stabilità dell'opera che presenta in più punti fenomeni di dissesto quali frane spondali e abbassamenti delle quote sommitali che ne pregiudicano la funzionalità di difesa. Considerato che l'opera di difesa è situata all'interno del Parco del delta del Po e interessa due siti della Rete Natura 2000 (ZSC-ZPS IT4060007 "Bosco di Volano", IT4060005 "Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano") oltre alla Riserva Naturale Statale "Po di Volano", gli interventi in progetto saranno realizzati mediante tecniche di ingegneria naturalistica compatibili con l'ambiente naturale esistente e in modo da assicurare il livello di sicurezza prescritto dai piani di settore per il rischio da alluvioni;

l'intervento è localizzato nel territorio del Comune di Comacchio nella Provincia di Ferrara;

la regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, ha comunicato al proponente e agli Enti interessati l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), con nota Prot. 07/07/2022.0609948;

ai sensi dell'art. 17, comma 1, della l.r. 4/2018, l'avviso al pubblico è stato pubblicato sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>) e all'Albo Pretorio del Comune di Comacchio, a partire dal giorno 8 luglio 2022; a partire da tale data è iniziato a decorrere il periodo di dieci giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati, ai sensi della normativa vigente;

nel periodo dalla data di pubblicazione sul web al decimo giorno (18 luglio 2022) non sono state presentate osservazioni;

la Conferenza di Servizi prevista dall'art. 19 della l.r. 4/2018 è quindi stata convocata dalla Regione Emilia - Romagna con nota Prot. 07/07/2022.0609948 riunitasi in prima seduta in data 13 luglio 2022;

DATO ATTO CHE:

la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 4/2018, convocata dalla Regione Emilia-Romagna, Autorità Competente in materia, è preordinata all'espressione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ed ai titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto, che di seguito si elencano:

Atti amministrativi compresi nel PAUR (autorizzazione, concessione, pareri	Autorità competente
---	----------------------------

Provvedimento di VIA (l.r. 4/2018)	Regione Emilia - Romagna
Parere sull'impatto ambientale (art.19 c.7 l.r 4/2018)	Comune di Comacchio Ente gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta Po
Valutazione di Incidenza (DPR 357/1997, d.lgs. 152/06, D.G.R. 1191/2007, l.r. 04/2021)	Reparto Carabinieri Biodiversità con parere Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Parco delta del Po
Nulla osta gestore aree protette (Autorizzazione al taglio di piante e interventi in area di Riserva Naturale dello Stato) (L. 394/1991)	Reparto Carabinieri Biodiversità
Autorizzazione Paesaggistica semplificata (art.146 del d.lgs. 42/2004, DPR n. 31/2017)	Comune di Comacchio, con parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

la Conferenza di Servizi è quindi formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

- Regione Emilia-Romagna;
- Comune di Comacchio (FE);
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po;
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio Province di Bologna, Modena Reggio Emilia e Ferrara;
- Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina - Ravenna
- Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli - Ufficio delle Dogane di Ferrara;

con nota, acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 11/07/2022.0614064 il Prefetto di Ferrara ha riconfermato, quale Rappresentante Unico delle amministrazioni statali periferiche (Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina, Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio Province di Bologna, Modena Reggio Emilia e Ferrara, Agenzia delle Accise,

Dogane e Monopoli - Ufficio delle Dogane di Ferrara, Direzione), il Ten. Col. Giovanni Nobili Comandante del Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina, già designato nella Fase Preliminare al PAUR;

il Comune di Comacchio è risultato assente alla Conferenza di Servizi conclusiva, avendo comunque inviato gli atti di competenza nel corso dei lavori della conferenza stessa; le valutazioni e le prescrizioni di tali atti sono state discusse dai partecipanti nelle sedute di Conferenza di Servizi e sono stati condivisi i contenuti definitivi nella seduta conclusiva del 3 agosto 2022;

al fine di acquisire informazioni utili all'istruttoria del procedimento, sebbene non titolari di autorizzazioni o atti comunque denominati, sono stati convocati alla Conferenza dei Servizi a scopo istruttorio le seguenti amministrazioni/enti:

- AUSL Ferrara;
- Provincia di Ferrara (FE);
- Arpae;

il Responsabile del Procedimento, per quanto riguarda la sottoscrizione dei verbali in merito alle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza regionale in ambito di Conferenza di Servizi, è la Dott.ssa Valentina Favero, delegata ai sensi della determina del Responsabile dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni del 20 luglio 2022, n. 14053; ha, inoltre, provveduto alla redazione della proposta di delibera da presentare alla Giunta Regionale;

le valutazioni e le determinazioni espresse dal rappresentante della Regione Emilia-Romagna in Conferenza di Servizi comprendono le valutazioni e le determinazioni dei servizi regionali che hanno collaborato ai lavori istruttori;

i rappresentanti unici degli Enti partecipanti ai lavori della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, le cui deleghe sono acquisite agli atti d'ufficio, sono stati:

Regione Emilia-Romagna	Valentina Favero
Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina	Ten. Col. Giovanni Nobili (rappresentante unico amministrazioni statali periferiche)

il proponente è stato convocato e ha partecipato ai lavori della Conferenza di Servizi, come previsto dalla l.r. 4/2018;

i lavori della Conferenza di Servizi sono stati così svolti:

- prima riunione della conferenza di Servizi in data 13 luglio 2022;
- seduta conclusiva della Conferenza di Servizi in data 3

agosto 2022;

la Conferenza di Servizi ha ritenuto il SIA e gli elaborati depositati nonché le integrazioni prodotte dall'Agenzia relativa al progetto "Messa in sicurezza e ripristino dell'argine di difesa in località Madonnina di Lido di Volano" sufficientemente approfonditi per consentire un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto al fine dell'espressione del Provvedimento di VIA, nonché per l'acquisizione di tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla normativa vigente;

la Conferenza di Servizi ha, quindi, ritenuto all'unanimità il progetto nel complesso ambientalmente compatibile in quanto:

- l'intervento proposto si inserisce all'interno di un progetto più ampio di manutenzione della costa regionale, predisposto dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna (di seguito l'Agenzia) denominato "Ripristino delle difese dell'abitato, delle spiagge e delle dune naturali sul litorale dei Lidi nord, danneggiato dalla mareggiata del 12-17 novembre 2019 - I stralcio - Comune di Comacchio (FE)";
- gli interventi proposti sono necessari per ripristinare la prima opera di difesa dell'ingressione marina a protezione dell'abitato di Lido di Volano e della Riserva Naturale dello Stato "Po di Volano" retrostante l'argine;
- il progetto è localizzato in comune di Comacchio in località Madonnina di Lido di Volano, all'interno della Riserva Naturale dello Stato "Po di Volano", territorialmente inserita nel Parco regionale Delta del Po. Interessa i Siti Rete Natura 2000 ZSC-ZPS "IT4060007 - Bosco di Volano" e "IT4060005 - Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano";
- prevede il ripristino dell'argine a protezione della Riserva, al fine di ridurre il rischio di ingressione marina nel rispetto dei parametri stabiliti dal PGRA (Direttiva Alluvioni) ovvero ridurre il fattore di pericolosità da P2 a P1 attraverso:
 - o il ripristino della difesa spondale con tecniche di ingegneria naturalistica (materasso riempito di sabbia, burga riempita di sabbia in tessuto idraulico e geogriglia, biostuoia antierosione e terreno di riempimento) del lato laguna di Goro per una lunghezza di circa 220 m;
 - o ricarica e rifiorimento con pietrame di I categoria del piede spondale;

o messa in quota della sommità arginale ad almeno +1,85 m slm.

- il progetto presentato è conforme alla pianificazione territoriale regionale, provinciale e comunale;
- il progetto contribuisce all'attuazione della "Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici delle Regione Emilia-Romagna" che ha per obiettivo quello di ridurre la vulnerabilità e i rischi derivanti dai cambiamenti climatici stessi;

oltre alle opere di progetto e di mitigazione previste nel SIA e nelle successive integrazioni la Conferenza dei Servizi ha ritenuto necessario, al fine di minimizzare gli impatti attesi, che la realizzazione del progetto, la fase di esercizio e di monitoraggio, avvenga nel rispetto delle prescrizioni del provvedimento di VIA, riportate nel verbale conclusivo che costituisce, Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente delibera e, integralmente trascritte nel deliberato;

gli Enti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi hanno espresso le posizioni di seguito sintetizzate:

- il Reparto per la Biodiversità di Punta Marina ha approvato la Valutazione d'Incidenza sugli interventi previsti nel Progetto presentato dall'Agenzia, posti all'interno della Riserva Naturale dello Stato "Po di Volano" e del Sito di Interesse Comunitario, IT4060007 "Bosco di Volano". Contestualmente ha rilasciato il proprio Nulla Osta condizionato, per la realizzazione dell'intervento proposto e per il taglio delle essenze arboree, entrambi inviati con nota n. 77/29 13/2022 del 27 luglio 2022, acquisiti al protocollo regionale Prot. 03/08/2022.0715658;
- il Comune di Comacchio, fatto proprio il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città di Ferrara, ha rilasciato Autorizzazione Paesaggistica Ambientale (prot. n. 48084 del 02/08/2022) ai sensi dell'art.146 del d.lgs. 42/2004;
- l'Ufficio delle Dogane di Ferrara ha rilasciato la propria autorizzazione acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 26/07/2022.0668832;
- Arpae - Unità Mare e Costa, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 15/07/2022.0629622 ha rilasciato parere favorevole in merito al progetto e al piano di monitoraggio ambientale;
- il Comune di Comacchio, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 02/08/2022.0710249, ha rilasciato parere favorevole sull'impatto ambientale del progetto;

- la Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio Province di Bologna, Modena Reggio Emilia e Ferrara, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 15/07/2022.0629622 ha rilasciato parere favorevole in merito agli aspetti di tutela paesaggistica e di verifica archeologica preventiva;

VISTI:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale su Città Metropolitana di Bologna, Province, comuni e loro Unioni;

RICHIAMATI:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione di Giunta regionale 07 marzo 2022 n. 324 del "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale", con decorrenza dal 1° aprile 2022;
- la deliberazione di Giunta regionale 07 marzo 2022 n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con decorrenza dal 1° aprile 2022
- la deliberazione di Giunta regionale 21 marzo 2022 n. 426 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia";
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente 25 marzo 2022 n. 5615 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni

procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale 31 gennaio 2022 n. 111, "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile

a voti unanimi e palesi

DELIBERA

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 3 agosto 2022 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

- a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Messa in sicurezza e ripristino dell'argine di difesa in località Madonnina di Lido di Volano", localizzato nel Comune di Comacchio (FE), proposto dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (sez. Ferrara); tale provvedimento è compreso nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi che costituisce la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018;
- b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

- 1. gli interventi in progetto non dovranno essere eseguiti durante il periodo riproduttivo della

fauna selvatica (15 marzo-15 luglio di ogni annualità); eventuale possibilità di deroga potrà essere concordata previa verifica degli Enti gestori;

2. la pista di accesso all'area di stoccaggio dovrà essere ripristinata al termine dei lavori livellando gli avvallamenti, con materiale terroso idoneo; tali indicazioni dovranno essere inserite in fase di progettazione esecutiva nel Capitolato speciale di appalto. Su eventuale richiesta del Nucleo Carabinieri Biodiversità il ripristino dovrà essere effettuato anche in corso d'opera;
3. dovranno essere messe in atto misure di mitigazione atte a ridurre l'emissione di polveri quali la bagnatura delle piste di accesso al cantiere; tali indicazioni dovranno essere inserite in fase di progettazione esecutiva nel Capitolato speciale di appalto a integrazione delle misure mitigative già previste nel SIA;
4. i risultati dei monitoraggi Post-Operam, previsti nel SIA, effettuati per valutare l'evoluzione dell'opera, dovranno essere trasmessi all'Unità Mare e Costa di Arpae Direzione Tecnica;
5. dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni la data di inizio e fine dei lavori del cantiere e la data di messa in esercizio del progetto;
6. dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro centoventi (120) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis, del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. Nucleo Carabinieri per la Biodiversità - Punta Marina,
2. Nucleo Carabinieri per la Biodiversità - Punta Marina,
3. Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni,

4. Arpae Direzione Tecnica - Unità Mare e Costa,
 5. Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni,
 6. Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni;
- d) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 3 agosto 2022 e che costituisce **1'Allegato 1**;
 2. Valutazione d'Incidenza e Nulla Osta per la realizzazione dell'intervento proposto e per il taglio delle essenze arboree, rilasciati dal Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina entrambi acquisiti al protocollo regionale Prot. 03/08/2022.0715658 e che costituiscono **Allegato 2**;
 3. Autorizzazione Paesaggistico Ambientale ai sensi dell'art.146 del d.lgs. 42/2004, rilasciata dal Comune di Comacchio, acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 02/08/2022.0710249 e che costituisce **Allegato 3**;
 4. Autorizzazione doganale rilasciata dall'Ufficio delle Dogane di Ferrara acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 26/07/2022.0668832, che costituisce **Allegato 4**;
- e) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;
- f) di precisare che i termini di efficacia degli atti

allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

- g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- h) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (sez. Ferrara);
- i) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Comune di Comacchio (FE), Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio Province di Bologna, Modena Reggio Emilia e Ferrara, Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina - Ravenna, Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli - Ufficio delle Dogane di Ferrara, Arpae DT - Unità Mare e Costa;
- j) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- k) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- l) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

CONFERENZA DI SERVIZI
(ai sensi del capo III, art. 19 della L.R. 4/2018)
finalizzata al rilascio del Provvedimento di VIA e del Provvedimento Autorizzatorio Unico

Regione Emilia-Romagna;
Provincia di Ferrara (FE);
Comune di Comacchio (FE);
Arpae;
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po;
Reparto Carabinieri Biodiversità
Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio Province di Bologna, Modena Reggio Emilia e
Ferrara;
Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli - Ufficio delle Dogane di Ferrara;
Azienda USL di Ferrara;

VERBALE CONCLUSIVO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI
PER IL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO RELATIVO AL PROGETTO
relativo al progetto

“MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO DELL’ARGINE DI DIFESA IN LOCALITÀ
MADONNINA DI LIDO DI VOLANO”

LOCALIZZATO NEL COMUNE DI COMACCHIO (FE)

PROPOSTO DALL’AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA
PROTEZIONE CIVILE DELL’EMILIA-ROMAGNA

3 agosto 2022

SOMMARIO

1.	ITER DELLA FASE PRELIMINARE AL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA.....	4
1.A.	Fase iniziale	4
1.B.	Informazione e Partecipazione.....	6
1.C.	Lavori della Conferenza di Servizi	7
	1.C.1. Conferenza di servizi preliminare – Fase preliminare al PAUR, art.26-bis del d.lgs 152/06	7
	1.C.2. Lavori della Conferenza di Servizi (art. 19 l.r. 4/2018) Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)	8
1.D.	Adeguatezza degli elaborati presentati	11
2.	SINTESI DELLO STUDIO di IMPATTO AMBIENTALE (SIA)	12
2.A.	Quadro di riferimento programmatico	12
	2.A.1. Pianificazione Territoriale Regionale (PTR, PTPR).....	12
	2.A.2. Pianificazione Territoriale Provinciale (PTCP)	12
	2.A.3. Pianificazione comunale	13
	2.A.4. Piano per l’Assetto Idrogeologico (PAI) e Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA).....	14
	2.A.5. Linee Guida per la Gestione Integrata della Zona Costiera (GIZC).....	14
	2.A.6. Parco Regionale del Delta del Po: Piani Territoriali di Stazione “IT4060007 -Bosco di Volano” e “IT4060005 – Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano”	15
	2.A.7. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	15
	2.A.8. Altri vincoli	15
2.B.	Quadro di riferimento progettuale	16
	2.B.1. Premessa	16
	2.B.2. Finalità del progetto	16
	2.B.3. Descrizione del progetto	17
	2.B.4. Alternative progettuali e criteri di scelta	17
	2.B.5. Materiali utilizzati	18
	2.B.6. Lavori di approntamento del cantiere.....	19
	2.B.7. Descrizione delle attività di cantiere.....	19
	2.B.8. Accessi all’area di cantiere e mezzi utilizzati.....	20
2.C.	QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	20
	2.C.1. Suolo e sottosuolo	20
	2.C.2. Ambiente idrico.....	21
	2.C.3. Impatti sulla componente atmosferica	21
	2.C.4. Clima acustico	22
	2.C.5. Caratteristiche vegetazionali dell’area di studio	22
	2.C.6. Impatto dell’opera sul paesaggio	23
	2.C.7. Produzione di rifiuti	23
	2.C.8. Popolazione e salute pubblica	24

2.C.9. Misure di mitigazione	24
2.C.10. Monitoraggio ambientale post-operam	25
3. VALUTAZIONI SULLA CONFORMITÀ/COERENZA ALLA PIANIFICAZIONE	26
3.A. Valutazioni in merito al quadro di riferimento programmatico	26
4. PROVVEDIMENTI COMPRESI NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO	27
4.A. Provvedimento di VIA.....	27
4.A.1. VALUTAZIONI PROGETTUALI	27
4.A.2. VALUTAZIONI AMBIENTALI	28
4.A.3. VINCA e Nulla Osta ente gestore	30
4.B. Autorizzazione Paesaggistica del Comune di Comacchio	31
4.C. Autorizzazione doganale (art. 19 del d. lgs. 374/1990)	31
5. CONCLUSIONI	32
5.A.1. Valutazioni della Conferenza di Servizi	32
5.A.2. Condizioni ambientali del Provvedimento di VIA	33
5.A.3. Verifica di ottemperanza per le prescrizioni del Provvedimento di VIA	34
5.A.4. Adempimenti finali del Provvedimento di VIA	35
6. ALLEGATI	36
6.A.1. Prescrizioni contenute negli atti allegati al PAUR	36

1. ITER DELLA FASE PRELIMINARE AL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA

1.A. Fase iniziale

L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito Agenzia), con nota acquisita agli atti della Regione Emilia-Romagna al protocollo Prot. 06/07/2022.0605926, ha presentato domanda di attivazione del procedimento autorizzatorio unico di VIA di cui ai sensi dell'art. 15 della legge regionale del 20 aprile 2018, n.4 per il progetto denominato "Messa in sicurezza e ripristino dell'argine di difesa in località Madonnina di Lido di Volano", localizzato nel Comune di Comacchio (FE), nell'ambito dell'Ordinanza OCDPC n. 622/2019 – IV stralcio – DCD n. 52 del 14/04/2022 - COD. 17432 - Ripristino delle difese dell'abitato, delle spiagge e delle dune naturali sul litorale dei Lidi nord, danneggiato dalla mareggiata del 12-17 novembre 2019 - I stralcio – Comune di Comacchio (FE).

Il progetto appartiene alla tipologia progettuale di cui all' allegato B.1 della l.r. 4/2018 e nel dettaglio alla categoria B.1. 6) "Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa dal mare" e ricade nelle aree naturali protette ZSC/ZPS IT4060007 "Bosco di Volano", IT4060005 "Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano" al confine con la Riserva Naturale Statale "Po di Volano" (D.M. 13/07/1977).

Il progetto è stato sottoposto alla Fase Preliminare al PAUR, ai sensi dell'art. 26-bis del d.lgs. 152/2006, che si è conclusa positivamente con Det. 12379 del 28/06/2022.

Essendo l'intervento finanziato con OCDPC n. 622/2019 e con Decreto del Commissario Delegato n. 52 del 14/04/2022 "*Eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori della Regione Emilia-Romagna (OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019) - approvazione del quarto stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile*" il proponente ha richiesto che la conclusione del Procedimento di VIA avvenga entro il termine massimo di trenta giorni dall'attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, non inferiore a dieci giorni (art. 7 comma 4 – Procedure di approvazione dei progetti OCDPC n. 622/2019).

L'intervento in progetto consiste nella messa in sicurezza e ripristino dell'argine di difesa che a partire dalla località Madonnina di Lido di Volano, circonda la Riserva Naturale "Po di Volano" al confine con l'ambiente lagunare della Sacca di Goro. L'argine oggetto dell'intervento rientra tra le opere di difesa della costa funzionali ad impedire l'ingressione marina e a protegge le retrostanti aree costituite dalla riserva naturale "Po di Volano", e dall'abitato del Lido di Volano. L'intervento in progetto non prevede modifiche strutturali all'argine ma consiste esclusivamente nel ripristino delle condizioni di stabilità dell'opera che presenta in più punti fenomeni di dissesto quali frane spondali e abbassamenti delle quote sommitali che ne pregiudicano la funzionalità di difesa. Considerato che l'opera di difesa è situata all'interno del Parco del delta del Po e interessa due siti della Rete Natura 2000 (ZSC-ZPS IT4060007 "Bosco di Volano", IT4060005 "Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano") oltre alla Riserva Naturale Statale "Po di Volano", gli interventi in progetto saranno realizzati mediante tecniche di ingegneria naturalistica compatibili con l'ambiente

naturale esistente e in modo da assicurare il livello di sicurezza prescritto dai piani di settore per rischio da alluvioni.

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, dopo aver verificato la procedibilità dell'istanza, ha comunicato al proponente e agli Enti interessati l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), con nota Prot. 07/07/2022.0609948 e la pubblicazione della documentazione presentata dal proponente relativa al progetto, nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna al link: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5689> dall' 8 giugno 2022. Contestualmente, ha convocato la Conferenza di servizi decisoria, in modalità sincrona di cui all'art. 14, comma 3, della legge 241/90 per il giorno 13 luglio 2022, per l'esame del SIA e degli elaborati progettuali nonché per l'acquisizione di tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla normativa vigente.

Sulla base della documentazione trasmessa dal proponente sono stati invitati alla Conferenza di Servizi i rappresentanti dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

- Provincia di Ferrara
- Comune di Comacchio
- Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Parco del Delta del Po
- Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina - Ravenna
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
- Agenzia delle Dogane
- Arpae.

Hanno partecipato alla prima seduta della CdS i seguenti enti:

- il proponente
- la Regione Emilia-Romagna:
 - Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni
- Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina - Ravenna
- il Comune di Comacchio
- l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Parco del Delta del Po
- Arpae

In seguito alla prima seduta della Conferenza di Servizi il proponente ha inviato, con nota acquisita agli atti regionali al Prot. 22/07/2022.0660414, l'aggiornamento della documentazione relativa all'utilizzo delle terre provenienti dalla realizzazione dall'attività di escavo per la realizzazione delle vasche di laminazione S5-Porto Garibaldi operata dal CADF nel comune di Comacchio, poichè, per mero errore materiale nell'elaborato 09 "Piano di utilizzo" allegato all'istanza era stata inserita documentazione non aggiornata. L'elaborato 09 "Piano di utilizzo" è stato eliminato dalla banca dati delle valutazioni ambientali e sostituito con il materiale integrativo.

1.B. Informazione e Partecipazione

Relativamente all'informazione ed alla partecipazione dei soggetti interessati l'Autorità competente dà atto che:

- a) l'avviso al pubblico, il SIA, gli elaborati di progetto, le integrazioni e i pareri pervenuti, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati, sono stati pubblicati per 10 giorni sul sito web delle Valutazioni Ambientali della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb> e all'Albo Pretorio del Comune di Comacchio, a partire dal giorno 8 luglio 2022;
- b) non sono pervenute osservazioni.

1.C. Lavori della Conferenza di Servizi

1.C.1. Conferenza di servizi preliminare – Fase preliminare al PAUR, art.26-bis del d.lgs 152/06

L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito Agenzia), con nota acquisita agli atti della Regione Emilia-Romagna al protocollo PG.2022.0400529 del 22 aprile 2022, ha presentato istanza di avvio della fase preliminare al provvedimento autorizzatorio unico di VIA, ai sensi dell'art. 26 bis del d.lgs. 152/2006.

La Conferenza di servizi preliminare decisoria, in modalità sincrona di cui all'art. 14, comma 3, della legge 241/90 si è insediata il giorno 18 maggio 2022. Vista l'Ordinanza OCDPC n. 622/2019 che prevede per il progetto oggetto di valutazione la riduzione dei termini procedurali, la Conferenza di servizi, durante la prima seduta, ha accolto la richiesta del proponente di dimezzare i tempi, come previsto dall'art. 14 e 14-bis della l. 241/90, entro i quali le amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza; i lavori della CdS si sono quindi conclusi il 15 giugno 2022. Alla Conferenza hanno partecipato e condiviso le valutazioni, riportate nel verbale conclusivo della Fase preliminare al PAUR, i rappresentanti degli Enti di seguito elencati:

Amministrazione	Rappresentante
Regione Emilia-Romagna	Valentina Favero
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Parco del Delta del Po	Massimiliano Costa
Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina (Rappresentante unico amministrazioni statali periferiche)	Ten. Col. Giovanni Nobili

Con determinazione Det. 12379 del 28/06/2022, del responsabile dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni è stato dato atto dell'esito della definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale (scoping) condiviso e sottoscritto dagli enti partecipanti alla Conferenza di servizi con le conclusioni di seguito riportate:

- l' intervento proposto si inserisce all'interno di un progetto più ampio di manutenzione della costa regionale, predisposto dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna (di seguito l'Agenzia) denominato "Ripristino delle difese dell'abitato, delle spiagge e delle dune naturali sul litorale dei Lidi nord, danneggiato dalla mareggiata del 12-17 novembre 2019 - I stralcio – Comune di Comacchio (FE)".*
- Il progetto è localizzato in comune di Comacchio in località Madonnina di Lido di Volano, all'interno della Riserva Naturale dello Stato "Po di Volano", territorialmente inserita nel Parco regionale Delta del Po. Interessa i Siti Rete Natura 2000 ZSC-ZPS "IT4060007 - Bosco di Volano" e "IT4060005 – Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano".*

- *Il progetto prevede il ripristino dell'argine a protezione della Riserva, al fine di ridurre il rischio di ingressione marina nel rispetto dei parametri stabiliti dal PGRA (Direttiva Alluvioni) ovvero ridurre il fattore di pericolosità da P2 a P1 attraverso:*
 - *il ripristino della difesa spondale già realizzata con pali e geotessuto, con tecniche dell'ingegneria naturalistica;*
 - *ricarica e rifiorimento con pietrame di I categoria del piede spondale;*
 - *messa in quota della sommità arginale a +1,85 m slm.*
- *L'Agenzia può avvalersi, al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione delle opere e dei lavori di messa in sicurezza, delle deroghe di cui agli artt. 3 e 7 dell'OCDPC 622/2019 in materia di affidamento di lavori pubblici e di acquisizioni di beni e servizi nonché per la riduzione di termini procedurali, come previsto dall'OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022.*
- *Le Amministrazioni e gli Enti partecipanti alla CdS non hanno evidenziato elementi ostativi alla realizzazione dell'intervento.*
- *I contenuti del SIA e della documentazione per acquisire gli atti di assenso, pareri e nulla osta, dovranno essere integrati seguendo le indicazioni di cui al paragrafo 3.B del presente verbale [n.b.: si fa riferimento al verbale conclusivo della fase preliminare al PAUR].*

Come previsto dall'art. 26-bis, comma 4, del d.lgs. 152/06 le Amministrazioni e gli Enti che non si sono espressi nella conferenza di servizi preliminare non possono porre condizioni, formulare osservazioni o evidenziare motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento nel corso del procedimento di VIA, salvo che in presenza di significativi elementi nuovi, emersi nel corso di tale procedimento anche a seguito delle osservazioni degli interessati

1.C.2. Lavori della Conferenza di Servizi (art. 19 l.r. 4/2018) Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)

Ai sensi della l.r. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati nella seguente tabella:

AUTORIZZAZIONE/PARERE RICHIESTO	ENTE COMPETENTE
Provvedimento di VIA ai sensi della l.r 4/2018	Regione Emilia-Romagna, Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni
Parere sull'impatto ambientale art.19 c.7 l.r 4/2018	Comune di Comacchio Ente gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta Po
Valutazione di Incidenza DPR 357/1997, d.lgs. 152/06, D.G.R. 1191/2007 l.r. 04/2007, l.r. 04/2021	Reparto Carabinieri Biodiversità <i>con parere Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Parco delta del Po</i>

Nulla osta gestore aree protette (Autorizzazione al taglio di piante e interventi in area di Riserva Naturale dello Stato) (L. 394/1991)	Reparto Carabinieri Biodiversità
Autorizzazione Paesaggistica art.146 del d.lgs. 42/2004, DPR n. 31/2017	Comune di Comacchio, <i>con parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara</i>
Autorizzazione doganale (art. 19 del d. lgs. 374/1990)	Agenzia delle Dogane

La Conferenza di Servizi è quindi formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

- Regione Emilia-Romagna;
- Comune di Comacchio (FE);
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po;
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio Province di Bologna, Modena Reggio Emilia e Ferrara;
- Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina – Ravenna
- Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli - Ufficio delle Dogane di Ferrara;

Va dato atto che Arpae, Ausl e Provincia di Ferrara (FE) sono stati convocati alla Conferenza dei Servizi a scopo istruttorio.

Con determina del Responsabile del Servizio VIPSA n. 11693 /2019 e successive proroghe, ai sensi della DGR 1071/2018, la Dott.ssa Valentina Favero, è stata delegata delle funzioni dirigenziali di Responsabile del Procedimento per quanto riguarda la sottoscrizione dei verbali in merito alle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza regionale in ambito di Conferenza di Servizi, preso atto dei compiti delineati dall'art. 6 della Legge n. 241/1990 e nell'art. 12 della l.r. 32/1993.

Le valutazioni e le determinazioni espresse dal rappresentante della Regione Emilia-Romagna in Conferenza di Servizi comprendono le valutazioni e le determinazioni dei servizi regionali, che hanno collaborato ai lavori istruttori.

I rappresentanti dei vari Enti partecipanti ai lavori della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, di cui le deleghe sono acquisite agli atti d'ufficio, sono di seguito riportati. Con nota, acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 11/07/2022.0614064 il Prefetto di Ferrara ha riconfermato, quale Rappresentante Unico delle amministrazioni statali periferiche (Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina, Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio Province di Bologna, Modena Reggio Emilia e Ferrara, Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli - Ufficio delle Dogane di Ferrara, Direzione), il Ten. Col. Giovanni Nobili Comandante del Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina, già designato nella Fase Preliminare al PAUR.

Regione Emilia - Romagna	Dott.ssa Valentina Favero
Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina	Ten. Col. Giovanni Nobili

Va dato atto che la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 4/18, ha organizzato i propri lavori come di seguito specificato:

- si è insediata il giorno 13 luglio 2022;
- ha programmato la riunione conclusiva dei lavori per il giorno 3 agosto 2022.

Durante i lavori della Conferenza sono pervenuti i seguenti pareri:

- Arpae - Unità Mare e Costa, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 15/07/2022.0629622 ha rilasciato parere favorevole;
- Comune di Comacchio, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 02/08/2022.0710249, ha rilasciato parere favorevole sull'impatto ambientale del progetto;

Durante i lavori della Conferenza sono pervenuti i seguenti atti di assenso, nulla osta ed autorizzazioni:

- Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio Province di Bologna, Modena Reggio Emilia e Ferrara, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 15/07/2022.0629622 ha rilasciato parere favorevole in merito agli aspetti di tutela paesaggistica e di verifica archeologica preventiva;
- Ufficio delle Dogane di Ferrara, sezione tributi e Urp reparto autorizzazioni doganali, ha rilasciato la propria autorizzazione acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 26/07/2022.0668832;
- Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina ha rilasciato il proprio nulla osta all'esecuzione dei lavori e la Valutazione di Incidenza ambientale n. 77/29 13/2022 del 27 luglio 2022 (protocollo regionale Prot. 03/08/2022.0715658);
- Comune di Comacchio, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 02/08/2022.0710249, ha rilasciato l'autorizzazione paesagistica semplificata.

Il proponente è stato convocato e ha partecipato ai lavori della Conferenza di Servizi, come previsto dalla l.r. 4/18.

1.D. Adeguatezza degli elaborati presentati

La Conferenza di Servizi ritiene che lo SIA e gli elaborati depositati siano sufficientemente approfonditi per consentire un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto al fine dell'espressione del Provvedimento di VIA, nonché per l'acquisizione di tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla normativa vigente.

2. SINTESI DELLO STUDIO di IMPATTO AMBIENTALE (SIA)

Nei paragrafi seguenti (2.A, 2.B, 2.C) viene riportato un riassunto, a cura dell'Autorità competente, di quanto contenuto nello SIA, redatto dal proponente seguendo le indicazioni conclusive della Fase Preliminare al PAUR (art. 26-bis del 152/06).

2.A. Quadro di riferimento programmatico

All'interno del SIA il proponente dichiara di aver analizzato i Piani vigenti nel territorio di interesse e di non aver rilevato condizioni ostative per la realizzazione del progetto. Nei paragrafi successivi viene riportata una sintesi dei principali strumenti di pianificazione territoriale, comunale e di settore e la relativa valutazione di conformità espressa dal proponente. La Conferenza di Servizi, nella fase preliminare al PAUR non ha evidenziato elementi ostativi alla realizzazione del progetto.

2.A.1. Pianificazione Territoriale Regionale (PTR, PTPR)

Il Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con Delibera n. 276 del 3 febbraio 2010, è lo strumento di programmazione con il quale la Regione definisce gli obiettivi per assicurare lo sviluppo e la coesione sociale, accrescere la competitività del sistema territoriale regionale, garantire la riproducibilità, la qualificazione e la valorizzazione delle risorse sociali ed ambientali.

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con DCR n.1338 del 28 gennaio 1993, individua l'area d'intervento come ricompresa nell'unità di paesaggio 1 "Costa Nord" (Art. 6 NTA), classificata come "Sistema costiero" disciplinato dall'art. 12 delle norme tecniche di attuazione del PTPR. L'art. 12 NTA stabilisce al comma 1 lettera h, che gli interventi di difesa dai fenomeni erosivi e di ingressione marina sono consentiti purché siano effettuati prioritariamente in forma di ricostituzione dell'apparato morfologico e vegetazionale della duna. In tali ambiti è altresì consentita la realizzazione di opere di difesa idraulica e simili, nonché le attività di esercizio e di manutenzione delle stesse (comma 4 lettera d)). Gli interventi progettuali ricadono inoltre nelle "zone di tutela" della costa e dell'arenile, zone di tutela naturalistica, in "Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua" disciplinate rispettivamente dagli artt. 15, 25 e 18 delle NTA. L'area d'intervento è altresì ricompresa nel perimetro del Parco del Delta del Po, disciplinato ai sensi dell'art.30 delle norme tecniche di attuazione del PTPR.

L'intervento in progetto risulta conforme alle indicazioni del PTR e del PTPR in quanto risponde agli obiettivi generali di tutela delle risorse della fascia costiera.

2.A.2. Pianificazione Territoriale Provinciale (PTCP)

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Ferrara, approvato con Delibera del Giunta Regionale n. 20 del 20 gennaio 1997 e successive modifiche, in continuità con il PTPR, identifica gli interventi in progetto come ricadenti in ambiti e zone disciplinati dai seguenti articoli del P.T.C.P.: Articolo-12 "Sistema costiero", Articolo-15 "Zone di tutela della costa e dell'arenile", Articolo 20 - "Gli elementi morfologico-documentali: i dossi e le dune", Articolo 27 bis-"Rete Natura 2000". Il Piano recepisce, nelle tavole contrassegnate dal numero 5, la perimetrazione del Parco Regionale del delta del Po e la sua suddivisione in Stazioni, come definiti dalla L.R. 2 luglio 1988,

n.27, istitutiva del parco medesimo.

Gli interventi in progetto che riguardano esclusivamente l'argine risultano pienamente compatibili con gli obiettivi di tutela del sistema costiero e non interferiscono con l'assetto morfologico e con gli ambienti circostanti.

2.A.3. Pianificazione comunale

2.A.3.1. Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) del Comune di Comacchio

Il PRGC di Comacchio è stato approvato con DGP n. 103 del 26/03/2002 e modificato e integrato fino all'attuale Variante 2004 approvata con DGP n. 416 del 27/11/2007. Il PRG suddivide il territorio comunale in Zone territoriali omogenee (Art.22 NTA) e l'area oggetto di intervento ricade nella Zona omogenea F - per attrezzature pubbliche di interesse generale sottozona omogenea F9 "Spiaggia e aree litoranee" (art. 76 NTA) suddiviso in quattro fasce:

1. Area di tutela dell'arenile;
2. Area degli stabilimenti balneari e delle attrezzature;
3. Retrospiaggia;
4. Area di tutela naturalistica del litorale.

L'intervento interessa Aree boschive e/o destinate al rimboschimento (art.86 NTA).

Nelle sottozone F9 sono ammessi esclusivamente interventi in attuazione del Piano dell'Arenile.

Gli interventi in progetto che interessano l'argine artificiale non modificano l'assetto strutturale dell'opera; l'adeguamento altimetrico è finalizzato a ripristinare le condizioni di sicurezza nei tratti arginali che hanno subito abbassamenti nel tempo a causa di fenomeni di erosione o assestamenti.

2.A.3.2. Piano dell'Arenile del Comune di Comacchio

Il Piano dell'Arenile del Comune di Comacchio, previsto dalla Legge Regionale 31 maggio 2002 n. 9 "Disciplina dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di Demanio Marittimo e di zone di mare territoriale", è stato approvato con DCC n. 20 del 21/03/2016. Il piano ha per oggetto la regolamentazione dell'uso e delle trasformazioni dell'arenile e delle costruzioni esistenti, nonché l'individuazione delle dotazioni delle aree per servizi pubblici e per tutte le attrezzature necessarie per l'attività turistica. Il tratto interessato dall'intervento ricade in Aree Boschive e/o destinate al rimboschimento di cui all'art.86 delle NTA del PRGC vigente.

Il Piano dell'Arenile del Comune di Comacchio non fornisce disposizioni circa il rischio da ingressione marina e non contempla gli interventi a difesa della costa, rimandando per questi ultimi alla normativa vigente del settore. Nelle disposizioni finali del Piano (Norme finali art.21), si riportano ulteriori prescrizioni di carattere generale da osservare negli ambiti disciplinati dal Piano, tra cui:

- garantire la coerenza con le linee guida GIZC (D.C.R. 645/2005);
- rispettare e preservare gli elementi di tutela presenti negli ambiti territoriali oggetto di Piano;
- in assenza della classificazione acustica comunale rispettare i criteri dettati dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico n.447 del 26/10/95, ed i limiti riportati nel DPCM 11/11/97;

- le attività rumorose, anche a carattere temporaneo, vanno autorizzate ai sensi delle norme vigenti in materia;

- rispettare le disposizioni contenute negli artt. 4, 13 e 14 del Regolamento Stralcio per la Conservazione della Biodiversità relativo ai territori dei Siti rete Natura 2000, inclusi interamente e/o parzialmente nel Parco Regionale del Delta del Po Emilia-Romagna.

2.A.3.3. Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale di Comacchio

Il Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale è stato approvato con DCC n. 110 del 29/11/2017 e modificato con DCC n. 43 del 29/04/2019 per la disciplina in deroga delle attività rumorose temporanee a seguito delle modifiche introdotte dalla DGR n. 554/2019. In base al Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Comacchio le aree interessate dall'intervento in progetto ricadono nella classe acustica I (Aree particolarmente protette) in quanto ricompresa tra le aree di tutela paesaggistica a nord del Lido di Volano, aree sia di tipo boscato che dunoso e sottoposte a vincolo SIC

Gli interventi in progetto non interferiscono con le fasce di pertinenza acustica infrastrutturali.

Gli interventi in progetto potranno arrecare disturbo in termini di rumore soltanto nel corso della fase di cantiere. I lavori saranno cantierizzati nel rispetto del vincolo ambientale legato al periodo di nidificazione all'interno dei siti ZSC-ZPS.

2.A.4. Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)

Il PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per il bacino del Fiume Po, previsto dalla legge 18/5/1989 n. 183, rappresenta l'atto di pianificazione, per la difesa del suolo dal rischio idraulico e idrogeologico. con le nuove norme tecniche di attuazione le Mappe PGRA, pubblicate sui siti delle Regioni, diventano integrazioni del Quadro Conoscitivo dei PAI/PAI Delta e riferimento per la verifica delle previsioni e prescrizioni in esse contenute per tutti gli ambiti territoriali soggetti ad esondazione, in particolare ACM (Aree Costiere Marine). Il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del fiume Po (PGRA_Po), introdotto dal D.Lgs. 9/2010 in attuazione della Direttiva CE e approvato dal Comitato Istituzionale delle Autorità di Bacino Nazionali con Deliberazione n.2 del 3 marzo 2016, suddivide il territorio della Regione Emilia-Romagna in tre distretti: padano, dell'Appennino Settentrionale e dell'Appennino Centrale.

Dall'analisi delle mappe della pericolosità da inondazione marina del PGRA 2015, l'argine oggetto dell'intervento ricade in una zona di transizione tra differenti scenari di pericolosità (P1-P3) e in particolare la sua stessa presenza, in quanto elemento morfologico e opera di difesa, già nella mappatura del 2015 segna il passaggio dallo scenario di pericolosità P3 presente a mare (elevata probabilità alluvioni frequenti con tempo di ritorno 10 anni) allo scenario P1 della porzione di territorio protetta. Da un'analisi comparativa con la nuova cartografia, va rilevato come buona parte dell'argine e in particolare le aree in dissesto, si trovino in pericolosità P2 (media probabilità alluvioni poco frequenti con tempo di ritorno 100 anni), a conferma dell'aumento della fragilità dell'area.

2.A.5. Linee Guida per la Gestione Integrata della Zona Costiera (GIZC)

Le "Linee guida per la gestione integrata delle zone costiere (GIZC)" approvate dalla Regione

Emilia-Romagna con delibera n. 645 del 20/01/2005, costituiscono lo strumento strategico sul piano dell'integrazione intersettoriale e di sostenibilità ambientale, in grado di affrontare le problematiche costiere correlando variabili a carattere biologico, ecologico, fisico, economico e sociale.

Nell'ambito del "sistema fisico costiero" le linee guida individuano una serie di azioni e proposte di intervento utili alla difesa e riqualificazione delle spiagge quali:

- ricostruzione del profilo delle spiagge mediante interventi di ripascimento;
- programmazione degli interventi di mantenimento;
- gestione delle opere di protezione costiera;
- gestione dei sedimenti sottocosta;
- caratterizzazione dei giacimenti sommersi di sabbie come potenziali riserve utilizzabili ai fini del ripascimento.

Gli interventi sono in linea con le linee guida regionali.

2.A.6. Parco Regionale del Delta del Po: Piani Territoriali di Stazione "IT4060007 - Bosco di Volano" e "IT4060005 – Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano"

Il territorio del Parco regionale del Delta del Po è costituito da sei Stazioni per ciascuna delle quali viene elaborato ed approvato uno specifico Piano territoriale. Il Piano territoriale di Stazione costituisce stralcio del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ai sensi dell'art. 6 della l.r. 11/88 e s.m.. Le aree del Parco interessate dagli interventi in progetto ricadono nelle Stazioni "Volano-Mesola-Goro" e " Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano".

Il proponente ritiene che non siano previste operazioni non ammesse dalle NTA. Gli interventi in progetto sono coerenti con gli obiettivi di tutela definiti dai Piani di Stazione territoriali.

Qualsiasi intervento all'interno di queste aree, deve comunque acquisire preventivamente il nulla osta dell'Ente Parco ai sensi dell'art. 40 della l.r. 6/2005.

2.A.7. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

La Regione Emilia-Romagna nel novembre 2021 ha approvato la "Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" facendo propri e declinandoli a livello territoriale, i 17 obiettivi (Goals) dell'Agenda delle Nazioni Unite, tra cui figura la Lotta ai cambiamenti climatici (Goal 13).

La realizzazione del progetto è coerente con le linee strategiche di intervento per la lotta al cambiamento climatico in quanto il ripristino dell'argine rientra tra gli interventi di attuazione dei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) e si configura come una misura diretta di protezione dell'ambiente e indirettamente di conservazione della biodiversità (RNS Po di Volano), in grado di rafforzare la resilienza territoriale alle catastrofi naturali provocate dai mutamenti climatici.

2.A.8. Altri vincoli

2.A.8.1. Vincolo idrogeologico

La Direttiva regionale concernente le procedure amministrative e le norme tecniche relative alla gestione del vincolo idrogeologico, redatta ai sensi ed in attuazione degli artt. 148, 149, 150 e 151 della

L.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" approvata con DGR n. 1117/2000 specifica che le opere di difesa idraulica ed idrogeologica e/o di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere esistenti di regimazione idraulica o idraulico-forestale promosse dai servizi regionali e provinciali non sono soggette alla disciplina del vincolo idrogeologico, ferma restando l'opportunità di darne informazione agli Enti delegati.

2.A.8.2. Vincolo paesaggistico

Alla luce del DPR 13 febbraio 2017, n. 31, l'intervento può essere assimilato al "ripristino di opere di difesa esistenti sulla costa" (punto B.42) dell'Allegato B (di cui all'art. 3, comma 1) e pertanto soggetto a procedimento autorizzatorio semplificato.

2.A.8.3. Disponibilità delle aree e degli immobili da utilizzare: modalità di acquisizione, oneri prevedibili e situazione dei pubblici servizi

Il tratto di argine di difesa interessato dall'intervento sito in località Lido di Volano nel Comune di Comacchio (FE), è identificato catastalmente al Foglio 92 Particella 1 e appartenente al Demanio dello Stato. Le modalità di accesso all'area di cantiere e la disponibilità delle aree, comprese quelle per lo stoccaggio dei materiali e delle attrezzature necessarie, saranno concordate con il Reparto Carabinieri per la biodiversità, Ufficio territoriale di Punta Marina e l'Ente Parco preliminarmente alla Consegna dei lavori.

2.A.8.4. Opere in prossimità della linea doganale

L'intervento di progetto sono considerate opere in prossimità della linea doganale, e come tali, sono soggette all'autorizzazione che viene rilasciata dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 374/90.

2.B. Quadro di riferimento progettuale

2.B.1. Premessa

Il presente intervento si inserisce all'interno di un progetto più ampio di manutenzione della costa regionale, predisposto dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna (di seguito l'Agenzia) denominato "Ripristino delle difese dell'abitato, delle spiagge e delle dune naturali sul litorale dei Lidi nord, danneggiato dalla mareggiata del 12-17 novembre 2019 - I stralcio – Comune di Comacchio (FE)".

2.B.2. Finalità del progetto

L'obiettivo del progetto consiste nella messa in sicurezza e ripristino dell'argine di difesa che, a partire dalla località Madonnina di Lido di Volano, circonda la Riserva Naturale "Po di Volano", al confine con l'ambiente lagunare della Sacca di Goro. L'opera di difesa oggetto di intervento è costituita da una struttura arginale, totalmente realizzata in terra rinforzata tranne per un breve tratto in pietrame, che svolge l'importante funzione di mitigazione del rischio da inondazione della Riserva Naturale "Bosco di Volano" e del centro abitato del Lido di Volano.

Nel corso degli ultimi mesi del 2021 è stato rilevato un progressivo peggioramento delle condizioni del tratto nord dell'argine con conseguente compromissione della funzionalità dell'opera. È stata quindi realizzata una campagna di rilievi topografici che ha messo in evidenza la necessità di

intervenire tempestivamente per ripristinare le condizioni di sicurezza minime necessarie a garantire la funzionalità dell'opera. L'intervento è stato quindi suddiviso in stralci funzionali, che verranno realizzati a seconda dei finanziamenti disponibili, dando priorità al tratto nord.

2.B.3. Descrizione del progetto

L'argine presenta attualmente quote della sommità variabili da un minimo di +1.59 m s.l.m., in corrispondenza dell'angolo nord-est, a un massimo di +2.50 m s.l.m. . La quota di +1.80 m s.l.m. (quote di riferimento per scenari da alluvioni forniti dal PGRA, rispettivamente con $Tr > 100$ anni e $Tr = 100$ anni) non è raggiunta per buona parte dei tratti dell'argine.

Il progetto prevede il ripristino spondale dell'intero argine con la messa in quota della sommità al fine di ridurre il rischio di ingressione marina nel rispetto dei parametri stabiliti dal PGRA (Direttiva Alluvioni) ovvero ridurre il fattore pericolosità da P2 a P1 attraverso:

- il ripristino della piena funzionalità dell'argine, quale opera di difesa dall'ingressione marina, intervenendo con la rimozione degli elementi che favoriscono il dissesto e ricostruendo il profilo dell'argine lato laguna in modo da assicurarne la stabilità con tecniche dell'ingegneria naturalistica;
-
- ricarica e rifiorimento con pietrame di I categoria del piede spondale;
- messa in quota della sommità arginale a +1,85 m s.l.m.

Le sponde interessate da dissesto presentano profili costituiti da tratti subverticali alternati a zone a lieve pendenza, tipici delle zone in frana; dal piede dell'argine, il profilo del fondale antistante risulta dolcemente pendente verso la laguna, passando da circa +0.20 a -0.40 m s.l.m. su una distanza di 4-5 m. Nell'ottica di un ripristino dell'assetto morfologico dell'area potrebbe risultare utile valutare la possibilità di ricostituzione del cordone barenale nell'ambito delle operazioni di escavo dei canali sublagunari da parte degli enti competenti. Ciò consentirebbe di utilizzare al meglio i materiali di risulta dalle azioni di escavo, migliorando al tempo stesso l'azione protettiva dell'argine dal moto ondoso e dagli eventi meteo marini.

2.B.4. Alternative progettuali e criteri di scelta

Per il ripristino delle difese spondali esistenti o per la realizzazione di nuove difese nei tratti di argine in dissesto, sono state ipotizzate tre differenti soluzioni:

1. ripristino delle difese spondali esistenti, ovvero rifiorimento del pietrame al piede nel tratto a sud dell'idrovora e ricostruzione, o nuova realizzazione, di palificata con posa di geotessuto, riempimento e riprofilatura con materiale sabbioso-limoso idoneo. Innalzamento quota sommità arginale almeno alla quota +1,85 m, stesa di biostuoia e riordino della vegetazione spontanea esistente. Accantieramento via terra con mezzi idonei a transitare sulla sommità arginale;
2. ripristino delle difese spondali esistenti, ovvero rifiorimento del pietrame al piede nel tratto a sud dell'idrovora e sostituzione della palificata, o nuova realizzazione, con

strutture modulari resistenti costituite da burghe cilindriche riempite in sabbia posizionate su basamento realizzato da un materasso riempito in sabbia con telo antiaffondamento e riprofilatura con materiale sabbioso-limoso idoneo, il tutto eseguito con tecniche di ingegneria naturalistica. Innalzamento quota sommità arginale almeno alla quota +1,85 m, stesa di biostuoia e riordino della vegetazione spontanea esistente. Accantieramento via terra con mezzi idonei a transitare sulla sommità arginale;

3. ripristino delle difese spondali esistenti, ovvero rifiorimento del pietrame al piede nel tratto a sud dell'idrovora e sostituzione della palificata, o nuova realizzazione, con strutture modulari resistenti costituite da burghe cilindriche riempite in sabbia posizionate su basamento realizzato da un materasso riempito in sabbia con telo antiaffondamento e riprofilatura con materiale sabbioso-limoso idoneo, il tutto eseguito con tecniche di ingegneria naturalistica. Innalzamento quota sommità arginale almeno alla quota +1,85 m, stesa di biostuoia e riordino della vegetazione spontanea esistente. Accantieramento con trasporto materiali per via marittima.

La bassa profondità dell'acqua presente nelle vicinanze della sponda comporta l'impossibilità di eseguire le lavorazioni tramite pontone dal lato Laguna; la scelta dell'accantieramento via terra risulta quindi più funzionale anche alla salvaguardia degli habitat lagunari e dei fondali antistanti il piede dell'argine.

L'ipotesi n. 2 è stata valutata maggiormente compatibile con il contesto ambientale di riferimento.

Tra le ipotesi alternative è stata presa in considerazione anche l'opzione "0". Lo scenario in assenza di interventi comporterebbe un aggravio della situazione attuale con estensione dei tratti in dissesto, innesco di nuove frane spondali e alluvionamento per ingressione marina del Bosco di Volano e dell'abitato omonimo che si trovano a quote medie al di sotto del livello medio mare.

2.B.5. Materiali utilizzati

2.B.5.1. Sezione tipo n. 1 – Difesa al piede con pietrame

Lungo il tratto a sud dell'idrovora verrà ripristinata la difesa spondale in pietrame con l'esecuzione di rifiorimento/ricarica del piede e della mantellata fino alla quota +1.50 m slm rinforzando il piede con il materiale già presente in loco, stendere un tessuto non tessuto per contenere la perdita di materiale fine e ricostruire la mantellata con pietrame di I categoria proveniente da cava misto a scapolame per ridurre la percentuale di vuoti.

Attualmente la sommità arginale di questo tratto presenta una quota maggiore di +1.85 m slm e perciò non si ritiene opportuno prevedere un rialzo se non funzionale a garantire una uniformità del profilo longitudinale.

2.B.5.2. Sezione tipo n. 2 – Difesa al piede con strutture modulari e Tecniche di ingegneria naturalistica

La realizzazione della difesa spondale mediante l'utilizzo della soluzione tipo 2, si avvale di tecniche di ingegneria naturalistica che prevedono l'utilizzo di moduli preassemblati già sperimentati

in contesti ambientali simili, costituiti dai seguenti materiali:

- **MATERASSO** a scatola di forma parallelepipedica di dimensioni di m 3,00 x 2,00 con altezza di cm 30 costituiti da una geogriglia in poliestere ad alta tenacità di peso 500 gr/mq in colore beige con una resistenza a trazione longitudinale e trasversale di 80/80 kN/m con deformazione alla rottura del 12%. Il riempimento è costituito in sabbia. Il materasso è fornito con telo antiaffondamento in PP 60/60 kN in colore nero movimentato con otto punti di sollevamento mediante fasce di sollevamento da cm 4 con portata 4000 kg;
- **BURGA** in tessuto idraulico e in geogriglia di forma cilindrica di dimensioni di 3,00 m di lunghezza e diametro 0,60 m costituite da una geogriglia in poliestere ad alta tenacità di peso di 700 gr/mq in color beige con una resistenza a trazione longitudinale e trasversale di 200/50 kN/m con deformazione alla rottura del 12%. All'interno è inserita una seconda burga in tessuto filtrante costituito da una catena in filo di polietilene ad alta densità monofilo nero in numero di 16-18 fili/cm e con trama in filo di poliestere multibava neutro in numero di 10-12 fili/cm. Il riempimento in sabbia viene effettuato mediante impianto vibrante.
- **BIOSTUOIA ANTIEROSIONE** a maglia aperta con massa areica pari a 700 gr/mq, costituita da fibre naturali biodegradabili racchiuse e trapuntate tra due retine di contenimento fotosensibili;
- **TERRENO DI RIEMPIMENTO** verranno utilizzati terreni recuperati da interventi eseguiti e forniti da CADF S.p.A. per conto del comune di Comacchio risultati idonei ai sensi dell'art. 185 del d.lgs. 152/2006. I terreni sono considerati ottimali per le finalità dell'intervento in quanto risultano adatti al contesto ambientale, provenendo da zone limitrofe, e hanno caratteristiche idonee dal punto di vista geotecnico. Il materiale sarà depositato presso l'area individuata all'interno della Riserva naturale dal Reparto Carabinieri per la biodiversità come riportato nella Tav 2.1 degli elaborati grafici. La stesa del materiale terrigeno sulla sommità dell'argine sarà effettuato per strati di spessore non superiore a 30 cm, compattati e regolarizzati in modo tale che non si creino avvallamenti.

2.B.6. Lavori di approntamento del cantiere

Per poter eseguire in sicurezza le attività di cantiere si dovrà preventivamente provvedere ad una pulizia dell'area di intervento ovvero alla rimozione degli elementi residuali delle opere di difesa spondale realizzati in precedenza, costituiti da parti di legname e residui di geotessuto; nel tratto di argine in prossimità dei punti di ormeggio per le imbarcazioni, si provvederà al rifiorimento e rinforzo con pietrame naturale della medesima litologia e pezzatura.

Inoltre, sarà necessario provvedere ad al taglio delle alberature e rimozione delle radici prima dell'avvio dei lavori, in accordo con il Parco regionale Delta del Po e con i Carabinieri Forestali.

2.B.7. Descrizione delle attività di cantiere

Le attività di cantiere saranno organizzate attraverso le seguenti fasi:

- Realizzazione di piste e rampe di accesso all'area di lavoro, realizzazione di viabilità temporanea di cantiere, spianamenti temporanei per la realizzazione delle aree di stoccaggio del materiale e successivi ripristini.
- Esecuzione di scavo di sbancamento con mezzi idonei sino ad una profondità di circa 2 m, da effettuarsi con geometrie che assicurino la stabilità dello scavo, per l'inserimento dei moduli preassemblati nel corpo arginale.
- Accumulo temporaneo in aree disponibili, preferibilmente limitrofe alle zone di scavo, dei materiali di riutilizzo.
- Messa in opera delle strutture modulari (materasso e burga) da effettuarsi con idoneo mezzo meccanico e assistenza manuale per il corretto posizionamento, nel rispetto del progetto e delle indicazioni tecniche del produttore.
- Riempimento dello sbancamento effettuato in precedenza per la posa dei moduli con materiale idoneo mischiato a terreno di recupero precedentemente accantonato avendo cura di compattare idoneamente il materiale in modo da evitare cedimenti al successivo passaggio dei mezzi.
- Posa della biostuoia antierosione che dovrà essere accuratamente collegata alle burghe e ricoprire la sommità della scarpata, presumibilmente sino all'asse di mezzzeria, in modo da ricoprire senza interruzione il materiale di nuova posa e creare un continuo nella struttura arginale finale.
- Finitura della sommità arginale sino alla quota di progetto di + 1.85 m s.l.m. .

L'intervento sarà realizzato in 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi, al di fuori della stagione balneare e del periodo di nidificazione.

2.B.8. Accessi all'area di cantiere e mezzi utilizzati

Alla zona di intervento è possibile accedere via terra dal Lido di Volano attraverso Via Lido di Volano sino alla località Madonnina dove si trova l'accesso all'argine dal lato occidentale e continuando in Via Spiaggia sino al parcheggio situato a fianco al Bagno Cormorano, da dove si accede all'argine lato orientale attraverso una pista sterrata di circa 250 m.

2.C. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Il progetto proposto, essendo un ripristino del rilievo arginale già esistente nella sua sezione originaria, presenta impatti sulle matrici ambientali nella sola fase di cantiere. La soluzione progettuale scelta, prevedendo l'impiego di idonei mezzi terrestri consente di preservare le barene antistanti con vantaggi in termini di preservazione degli habitat e di stabilità dell'opera stessa.

2.C.1. Suolo e sottosuolo

L'area è caratterizzata da arenili di più o meno recente formazione originati dal progressivo

deposito di sabbie marine sui sottostanti sedimenti alluvionali del bacino padano, appartenenti al sistema deltizio del Po. Il sito di intervento è fortemente condizionato dal posizionamento nella Sacca di Goro in prossimità della foce del Po di Volano, la cui evoluzione è condizionata dall'interazione tra il dinamismo della laguna caratterizzato dagli apporti solidi dei fiumi, la morfodinamica costiera e agli effetti della subsidenza naturale e antropica. Non è noto l'anno di realizzazione del corpo arginale ma, sulla base dell'archivio fotogrammetrico disponibile, risulta presente da almeno 50 anni.

2.C.1.1. Impatto dell'opera sul suolo e sottosuolo

Le attività progettuali interessano esclusivamente l'argine e una fascia esterna ristretta che si trova all'interno della Sacca in corrispondenza delle sponde in dissesto. Non sono previste attività di escavo che comportino il prelievo di materiali all'interno dell'area e non si prevede l'utilizzo di sostanze nocive o inquinanti che possano interferire con il suolo o il sottosuolo. Saranno inoltre adottate tutte le precauzioni necessarie a scongiurare eventuali eventi incidentali da parte dei mezzi utilizzati nella fase di cantiere. Lo stoccaggio delle terre sarà effettuato all'interno della RNS, in un'area individuata e concordata con il Corpo Forestale in modo da minimizzare eventuali effetti negativi e/o interferenze con l'ambiente circostante. L'utilizzo e rabbocco dei combustibili e carburanti per il funzionamento dei mezzi verrà effettuato al di fuori dell'area di intervento e delle aree in prossimità delle aree umide.

Le scelte progettuali adottate e il non utilizzo di sostanze inquinanti consentono di ritenere improbabile una contaminazione del suolo, del sottosuolo e delle acque di sotterranee.

2.C.2. Ambiente idrico

L'argine oggetto di intervento è posizionato nella parte interna dello Scanno di Volano, tra la Valle Bertuzzi, la vecchia foce del Po di Volano a ovest e la Sacca di Goro a nord. Non sono presenti corsi d'acqua nel lembo di terreno protetto dall'argine. Non essendo a diretto contatto con l'ambiente marino è meno esposta all'azione delle onde rispetto al litorale ma risente maggiormente degli effetti dovuti ai fenomeni di marea e acqua alta.

2.C.2.1. Impatto dell'opera sulle acque

Le lavorazioni effettuate, per la messa in posa delle burghe e del pietrame, determineranno un intorbidimento temporaneo e localizzato delle acque lagunari, senza produrre impatti significativi sulla colonna d'acqua.

2.C.3. Impatti sulla componente atmosferica

In fase di cantiere verranno le possibili emissioni sono dovute alla combustione del carburante utilizzato dai mezzi d'opera e dalla dispersione di polvere dovuta al transito dei mezzi e/o sollevamento dei depositi di sabbia da parte del vento. Tali impatti sono ritenuti trascurabili a causa della temporaneità del cantiere. Sono inoltre previste misure di mitigazione atte a ridurre l'emissione di polveri attraverso la bagnatura delle piste di accesso al cantiere. Considerato inoltre il numero ridotto di automezzi che percorreranno la viabilità ordinaria per l'approvvigionamento dei cantieri, si ritiene trascurabile l'incidenza degli altri fattori inquinanti rispetto alle condizioni atmosferiche delle aree

attraversate.

2.C.4. Clima acustico

Il clima acustico dell'area di intervento è definito dal Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale di Comacchio, approvato con DCC n. 110 del 29/11/2017 e modificato con DCC n. 43 del 29/04/2019. L'intervento interessa la classe acustica I "aree particolarmente protette" che stabilisce un livello massimo di emissioni nelle ore diurne di 50 dB e nelle ore notturne di 40 dB.

2.C.4.1. Impatto acustico

Il rumore dovuto al traffico veicolare e alle lavorazioni si ritiene trascurabile a causa della limitata durata dell'intervento e alle modeste dimensioni del cantiere. I mezzi utilizzati saranno conformi alla normativa sia per le emissioni di gas che per quelle rumorose. Verranno inoltre adottate tutte le precauzioni necessarie per ridurre le emissioni acustiche dovute al passaggio dei mezzi e alle lavorazioni. Nell'intorno dell'area di intervento caratterizzata da un ambiente naturale, l'impatto del rumore sulla fauna selvatica è limitato e totalmente reversibile al termine delle attività. Verranno sempre rispettati i limiti di emissione previsti dal Piano di classificazione acustica del Comune di Comacchio.

2.C.5. Caratteristiche vegetazionali dell'area di studio

Il progetto ricade nei Siti Rete Natura 2000 "IT4060007 - Bosco di Volano" e "IT4060005 – Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano", appartenenti al Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna.

All'interno della pineta, in depressioni interdunali, sono presenti praterie dense di Ciperacee e Graminacee su suoli prevalentemente sabbiosi, soggetti ad influsso di falda durante le stagioni sfavorevoli ma secchi in estate. Nelle bassure retrodunali sono presenti anche altre associazioni specifiche. All'interno della pineta sono presenti anche macchie e boschi di sempreverdi xerofili, dominati dal leccio (*Quercus ilex*) e caratterizzati inoltre da *Phillyrea angustifolia*, *Asparagus acutifolius*, *Clematis flammula*, *Rubia peregrina*, *Ruscus aculeatus*, *Osyris alba* e *Rosa sempervirens*, miste a specie mesofile. Si tratta di comunità a carattere relitto e impoverito di specie mediterranee, residuo di boschi ben più estesi, favoriti da condizioni climatiche diverse da quelle attuali, che hanno dato luogo a formazioni riconducibili, pur con le ovvie differenze floristiche, alle boscaglie mediterranee di leccio (*Quercion ilicis*). Tale vegetazione può essere ricondotta all'habitat di interesse comunitario 9340 "Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*". Le pinete litoranee sono formazioni semiartificiali, in quanto create con rimboschimenti a pino marittimo e domestico a partire dai primi anni del secolo scorso. La pineta con *Quercus ilex*, con leccio abbondante nello strato arboreo e soprattutto in quello arbustivo, dove talvolta ha una copertura densa, tale da condizionare lo sviluppo di altre specie (ombreggiamento). Mancano altre specie arboree, mentre nello strato della rinnovazione affermata o in affermazione il leccio è spesso abbondante. Nello strato arbustivo sono più rari agazzino e ligustro, mentre è presente il caprifoglio etrusco. Lo strato erbaceo è generalmente povero e dominato dalla rubia. La Pineta delle sommità dunali (xerofila) occupa dune più recenti, sia pure consolidate ma spesso più vicine al litorale, o dune antiche non livellate, anche nelle zone interne. Oltre al pino marittimo e domestico, sono presenti talvolta leccio frassino ossifillo e orniello in maniera meno costante. Nello strato arbustivo è abbondante la fillirea, in misura minore anche rovo, ginepro e leccio,

mentre l'erba è quasi sempre povera di specie.

2.C.5.1. Impatti attesi sulla vegetazione e sulla biocenosi terrestre

L'area di intervento si concentra essenzialmente su di un tratto di corpo arginale artificiale che circonda il perimetro lato nord dell'area forestale compresa nella Riserva Statale.

Le scarpate interna ed esterna risultano attualmente interessate dalla presenza di vegetazione eliofila pioniera in evoluzione indisturbata per carenza di interventi di manutenzione. La sommità arginale è utilizzata da mezzi di servizio ed è interessata da un percorso ciclopeditone di interesse turistico naturalistico. L'area è infatti intensamente fruita e fortemente connessa alla presenza antropica, particolarmente intensa nel periodo estivo. Ciononostante la presenza faunistica è particolarmente ricca, sia di specie collegate alla fauna minore (rettili, anfibi, insetti) che di mammiferi (il carico di ungulati è elevato e crea notevoli problemi alla rinnovazione naturale delle specie più appetibili). L'unica trasformazione territoriale attesa prevede sul tratto di argine oggetto di ripristino il taglio della porzione esterna di vegetazione arbustivo/arborea (a prevalenza di tamerice) ed il rinforzo con materiale non impattante (terra, sabbia, reti metalliche) di parte della struttura arginale a contatto con le mareggiate. Un prevedibile impatto temporaneo riguarderà inoltre il passaggio dei mezzi di trasporto del materiale e lo stoccaggio dello stesso in aree scelte in modo da minimizzare le conseguenze sul suolo. Inoltre vi sarà un localizzato e temporaneo disturbo (rumore, emissioni) dei mezzi meccanici in cantiere (escavatore, ruspa). L'impatto sarà temporaneo, localizzato e limitato alla vegetazione ed alla fauna presenti nelle aree di intervento e potrà essere attenuato operando in periodi di basso disturbo, evitando la stagione riproduttiva primaverile ed il periodo di fioritura.

2.C.6. Impatto dell'opera sul paesaggio

L'area riveste un elevato interesse ambientale e paesaggistico oltre che peculiarità storico culturali caratteristiche di questo territorio. Gli interventi sono finalizzati al mantenimento ed alla protezione di un ambiente comunque relativamente fragile, fortemente soggetto a dinamiche naturali che ne possono compromettere l'assetto. Il disturbo in fase operativa sarà evidente ma concentrato nello spazio e nel tempo. L'assetto dei luoghi a fine lavori non subirà sostanziali variazioni paesaggistiche e non inciderà in modo significativo sul valore naturalistico dei luoghi. La ricostruzione e il consolidamento dell'assetto arginale sarà oggetto nel tempo di rinaturalizzazione e di conseguenza migliorerà l'inserimento dell'opera nel contesto ambientale e paesaggistico. Il ripristino della sommità arginale consentirà inoltre la valorizzazione del percorso ciclabile e pedonale, a servizio dell'attività turistica orientata alla conoscenza delle peculiarità e delle emergenze paesaggistiche che caratterizzano l'ambiente circostante (Sacca di Goro e Riserva Naturale dello Stato "PoPo Volano").

2.C.7. Produzione di rifiuti

La produzione di rifiuti è riferibile alle attività di pulizia delle sponde e alla predisposizione delle aree di cantiere. I rifiuti raccolti verranno rimossi e opportunamente smaltiti mediante conferimento in discarica. In fase di cantiere, i rifiuti prodotti saranno conferiti in idonei contenitori che verranno posizionati in modo da evitare possibili emanazioni insalubri, provvedendo poi al recapito nei punti di raccolta autorizzati, secondo le normative vigenti.

2.C.8. Popolazione e salute pubblica

Il ripristino e la messa in sicurezza dell'argine consente di aumentare il livello di sicurezza prescritto dal Piano di settore per il rischio da alluvioni, preservando le aree interne dall'ingressione marina e da fenomeni di alluvionamento. Gli effetti dell'opera si possono quindi considerare positivi per la sicurezza pubblica. Le operazioni di cantiere non influiranno in modo significativo con le attività antropiche e gli usi ricreativi della zona in quanto i lavori saranno effettuati nei mesi invernali. Considerato il numero esiguo dei mezzi utilizzati per la sistemazione delle sponde non sono previsti incrementi del traffico sulla viabilità ordinaria.

2.C.9. Misure di mitigazione

Data la natura degli impatti previsti, a carattere temporaneo e limitati alla sola fase di cantiere, dovranno essere messe in atto le misure di conservazione previste per le aree protette con il rispetto dei limiti acustici stabiliti dalla pianificazione comunale.

Pertanto durante la fase di cantiere:

1. l'intervento dei mezzi d'opera e le modalità di dettaglio in corrispondenza dei tratti di argine interni alle aree protette, saranno concordate con l'Ente di gestione Parchi Biodiversità Delta del Po e con il Corpo dei Carabinieri forestali;
2. i lavori di ripristino saranno organizzati, nel tempo e nello spazio, in modo da non arrecare disturbo alla fauna, programmando i lavori al di fuori del periodo più critico della riproduzione e nidificazione (15 marzo – 15 luglio di ogni annualità);
3. lo stoccaggio temporaneo dei materiali nelle aree che coinvolgono gli habitat di interesse comunitario e la RNS così come le lavorazioni previste, non modificheranno lo stato dei luoghi al punto da impedire il mantenimento e lo sviluppo degli habitat ivi identificati;
4. saranno adottate tutte le precauzioni e misure necessarie al fine di minimizzare i rischi connessi alla fase di cantiere, in particolare per prevenire versamenti accidentali (da macchinari, automezzi) di sostanze inquinanti;
5. tutti i rifiuti prodotti in fase di cantiere saranno recuperati e smaltiti in modo idoneo;
6. saranno messe in atto tutte le precauzioni al fine di minimizzare l'impatto sugli ecosistemi ed evitare qualsiasi forma di perturbazione o danneggiamento della fauna e della vegetazione presente nelle aree limitrofe e non interessata dall'intervento;
7. le emissioni dovute ai gas di scarico saranno limitate in quanto i mezzi impiegati a terra sono numericamente ridotti;
8. è previsto il controllo delle emissioni acustiche al fine di garantire il rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti anche tramite la programmazione delle attività che avverranno al di fuori del periodo di nidificazione;
9. al fine di mitigare gli effetti di eventi accidentali con sversamenti di sostanze inquinanti quali oli o combustibili, i mezzi d'opera saranno dotati di strumenti per operazioni di pronto intervento atte a contenere gli eventuali sversamenti (barriere galleggianti, materiale assorbente, ecc.).
10. per tutelare le aree di pregio naturalistiche che caratterizzano le zone limitrofe alle aree di cantiere, in fase esecutiva saranno garantiti tutti gli accorgimenti atti a non alterare le caratteristiche e minimizzare il disturbo come:
 - evitare il deposito temporaneo di attrezzature, lo scarico di sostanze inquinanti o rifiuti di qualunque genere;
 - limitare la durata dei lavori a poche settimane;

- impiegare per l'accesso alle aree oggetto di intervento la viabilità esistente, senza la realizzazione di piste di accesso temporanee.

2.C.10. Monitoraggio ambientale post-operam

A supporto e completamento delle lavorazioni sono previste delle attività di monitoraggio per la messa a punto definitiva dell'intervento. Data la funzione di difesa dall'ingressione marina svolta dall'opera e dato il carattere innovativo dell'intervento saranno previsti:

a) sopralluoghi periodici, almeno uno ogni tre mesi e comunque sempre successivamente ad un evento meteo marino significativo.

b) rilievi topografici del corpo arginale annuali, ovvero un profilo longitudinale della sommità arginale e almeno dieci sezioni significative, e/o ogni qualvolta gli esiti dei sopralluoghi lo riterranno necessari. Le misurazioni saranno eseguite dai tecnici della scrivente Agenzia e saranno trasmessi al Settore Difesa del Territorio - Area geologia, suoli e sismica della Regione Emilia-Romagna per gli aggiornamenti del PGRA.

3. VALUTAZIONI SULLA CONFORMITÀ/COERENZA ALLA PIANIFICAZIONE

3.A. Valutazioni in merito al quadro di riferimento programmatico

L'analisi di tutti gli strumenti pianificatori potenzialmente riferibili all'ambito progettuale non ha rilevato elementi ostativi alla realizzazione del progetto; si evidenzia, inoltre, che la finalità dell'intervento, ovvero la protezione dall'erosione ed ingressione marina, costituisce il presupposto per il conseguimento di numerosi degli obiettivi programmatici previsti dai vari Piani (PTPR, PTCP, Piani di Stazione Parco delta del Po ecc.). La Conferenza di Servizi, nella fase preliminare al PAUR non ha evidenziato elementi ostativi alla realizzazione del progetto. Il Comune di Comacchio, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 02/08/2022.0710249, ha rilasciato parere favorevole sull'impatto ambientale del progetto evidenziando che l'intervento proposto è conforme alla Normativa Tecnica di Attuazione del PRGC di Comacchio e del Piano dell'Arenile trattandosi di opere atte a salvaguardare i tratti di costa che periodicamente sono più sottoposti ad erosione marina.

L'opera in progetto, finalizzata a ripristinare l'opera di difesa dal rischio alluvioni derivante da ingressione marina e in particolare a proteggere l'area di riserva naturale e l'abitato del Lido di Volano, risulta pertanto coerente o comunque non in contrasto con gli strumenti di pianificazione considerati.

In particolare il progetto contribuisce all'attuazione della "Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici delle Regione Emilia-Romagna" che ha per obiettivo quello di ridurre la vulnerabilità e i rischi derivanti dai cambiamenti climatici stessi.

4. PROVVEDIMENTI COMPRESI NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO

4.A. Provvedimento di VIA

Le valutazioni sul provvedimento di VIA comprendono:

4.A.1. VALUTAZIONI PROGETTUALI

Si condividono le finalità e le caratteristiche del progetto così come presentato nello Studio di Impatto Ambientale.

Il progetto ha come obiettivo la messa in sicurezza dell'abitato di Lido di Volano e la preservazione di un'area ad alta valenza naturalistica attraverso il ripristino dell'argine di difesa. L'argine presenta infatti diverse criticità che ne compromettono la funzionalità, non proteggendo a sufficienza i territori retrostanti dall'allagamento dovuti a fenomeni meteo-marini avversi.

Sulla base di sopralluoghi e rilievi topografici, effettuati alla fine del 2021, è stata constatata la presenza di dissesti franosi in diversi tratti dell'argine, nonché quote di sommità variabili da un minimo di +1.59 m s.l.m. a una quota massima di +2.06 m s.l.m. e porzioni di difese spondali precedenti, che risultano oramai ammalorate e da rimuovere. Il ripristino delle condizioni di sicurezza dell'intero argine verrà effettuato attraverso i seguenti interventi:

- la ricostituzione della difesa spondale attraverso l'utilizzo di tecniche dell'ingegneria naturalistica e lo sfoltimento della vegetazione;
- la ricarica e il rifiorimento con pietrame di I categoria del piede spondale nel tratto sud-occidentale dell'argine;
- la messa in quota della sommità arginale a +1,85 m s.l.m. al fine di ridurre il rischio di ingressione marina, riducendo il fattore di pericolosità da P2 a P1 secondo i parametri stabiliti dal Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA).

La Conferenza di Servizi condivide la scelta di utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica per realizzare la protezione al piede delle sponde esterne dell'argine, una volta ripulite dalla vegetazione e riprofilate, stante il contesto ambientale di pregio in cui si inserisce l'intervento. Inoltre ritiene coerente, con la finalità di sicurezza idraulica, suddividere il progetto in stralci funzionali, dando priorità agli interventi più urgenti.

4.A.2. VALUTAZIONI AMBIENTALI

L'intervento proposto ha come finalità l'incremento della sicurezza territoriale attraverso la riduzione del rischio di ingressione marina. Dal punto di vista ambientale i potenziali impatti negativi, dovuti alla realizzazione del progetto, hanno carattere temporaneo e riguardano esclusivamente la fase di cantiere. La soluzione progettuale scelta, prevedendo l'impiego di idonei mezzi terrestri consente di preservare le barene antistanti con vantaggi in termini di preservazione degli habitat e di stabilità dell'opera stessa.

4.A.2.1. Valutazione dell'impatto sull'aria e sul clima

Si concorda con quanto emerge dallo Studio di Impatto Ambientale che gli impatti sull'aria sono trascurabili data la brevità del cantiere e i pochi mezzi utilizzati. Dovranno comunque essere messe in atto misure di mitigazione atte a ridurre l'emissione di polveri quali la bagnatura delle piste di accesso al cantiere e la corretta gestione dei materiali di ripristino stoccati nell'area individuata in accordo con il Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina.

4.A.2.2. Valutazione dell'impatto sul suolo e sul sottosuolo

Si concorda con quanto emerge dallo Studio di Impatto Ambientale che gli impatti sul suolo sono temporanei e reversibili. Le attività progettuali interessano esclusivamente l'argine e non sono previste attività di escavo all'interno dell'area. Si raccomanda di stoccare e rifornire di carburante i mezzi di cantiere al di fuori dell'area di intervento e delle aree umide.

Si sottolinea che il documento intitolato "Piano di Utilizzo" non si riferisce all'intervento in oggetto, bensì a un precedente progetto realizzato da C.A.D.F. S.p.A. nel territorio limitrofo, i cui materiali sabbiosi, idonei per il ripristino dell'argine, già caratterizzati ai sensi dell'art. 185 del d.lgs. 152/2006, sono stati resi disponibili per l'utilizzo da parte dell'Agenzia da apposito accordo come specificato dal proponente nelle note integrative inviate in data 22 luglio 2022.

Come richiesto dall'Ente di gestione Parco delta del Po eventuale terreno in eccesso verrà depositato sulle barene antistanti l'argine ripristinato in modo migliore e gli habitat già presenti e favorirne il mantenimento e lo sviluppo futuro.

4.A.2.3. Valutazione dell'impatto sulle acque sotterranee e superficiali

Non sono previsti impatti sull'ambiente idrico. Potrà verificarsi un temporaneo intorbidimento delle acque durante alcune lavorazioni i cui effetti sono stati ritenuti trascurabili.

4.A.2.4. Valutazione dell'impatto sulla vegetazione, sulla fauna e sull'ecosistema

Le aree interessate dall'intervento ricadono all'interno della Riserva Naturale dello Stato "Po di Volano" (DM 13 luglio 1977) e all'interno del perimetro del Sito di Interesse Comunitario, IT4060007 "Bosco di Volano". Come evidenziato nel parere rilasciato Raggruppamento Carabinieri Biodiversità - Reparto per la Biodiversità di Punta Marina (77/29 13/2022 del 27 luglio 2022,) e nella Valutazione di incidenza l'intervento non nuoce al mantenimento in buono stato di conservazione degli habitat e delle specie rilevate nel sito IT4060007 a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate:

- l'area di stoccaggio per l'accantonamento del terreno di riempimento deve essere opportunamente recintata;
- il materiale di riempimento deve essere idoneo e privo di rifiuti;
- non è ammesso alcun tipo di accumulo o gestione rifiuti nell'area di stoccaggio individuata;
- apporre idonea segnaletica di sicurezza per il passaggio dei mezzi pesanti;
- al termine dei lavori e/o durante i lavori ripristinare, livellando gli avvallamenti, la pista di accesso all'area di stoccaggio con materiale terroso idoneo;
- ridurre allo stretto necessario il passaggio di mezzi pesanti in Riserva Naturale dello Stato concordandolo con il Nucleo Carabinieri Biodiversità di Bosco Mesola;
- deve essere ridotto al minimo il disturbo della flora e della fauna evitando che essi si svolgano in periodo riproduttivo dell'avifauna;
- effettuare l'alimentazione del carburante ed il rabbocco dei lubrificanti in maniera sicura per evitare sversamenti accidentali e dotare le aree di sosta di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale;
- smantellare tempestivamente i cantieri al termine dei lavori ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati e dei rifiuti prodotti per la realizzazione delle opere o rifiuti rinvenuti durante l'effettuazione degli stessi;
- dovranno essere rispettate le norme vigenti in materia edilizia e di sicurezza sul lavoro;
- restano a carico dell'Ente richiedente eventuali responsabilità, sia civili che penali, per danni causati a terzi, direttamente o indirettamente, in conseguenza della presente autorizzazione.

4.A.2.5. Valutazione dell'impatto sul paesaggio

Il comune di Comacchio e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, per quanto di competenza in materia paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004 hanno valutato le trasformazioni indotte dalla realizzazione del progetto, compatibili con gli obiettivi di tutela paesaggistica. L'assetto dei luoghi a fine lavori non subirà sostanziali variazioni paesaggistiche e non inciderà in modo significativo sul valore naturalistico dei luoghi.

4.A.2.6. Valutazione dell'impatto acustico

Si concorda con quanto riportato nel SIA ovvero che l'impatto dovuto al rumore si possa ritenere trascurabile; dovranno essere sempre rispettati i limiti di emissione previsti dal Piano di classificazione acustica del Comune di Comacchio.

4.A.2.7. Valutazione sulla produzione di rifiuti

Le attività in progetto prevedono una fase preliminare di approntamento del cantiere dove

verranno rimossi elementi residuali delle vecchie opere di difesa spondale, costituiti da parti di legname e residui di geotessuto presenti nel tratto più occidentale dell'argine e non più idonei alla funzione di difesa. Tali rifiuti, così come quelli eventualmente prodotti in fase di cantiere, come evidenziato nello SIA, dovranno essere trattati secondo la norma vigente.

È previsto anche il taglio di alberature con successivo allontanamento e trasporto a discarica che dovrà essere concordato con i Carabinieri Forestali (Reparto Carabinieri per la biodiversità) e il Parco regionale Delta del Po in qualità di Enti competenti dell'Area Protetta.

4.A.2.8. Valutazione dell'impatto sulla popolazione e salute pubblica

Si concorda con quanto riportato nel SIA. L'intervento svolge un ruolo di rilevante Pubblica Utilità in quanto ha lo scopo di ridurre gli episodi di ingressione marina a vantaggio delle zone naturali protette, dell'abitato di Lido di Volano e anche del cicloturismo

4.A.2.9. Valutazione delle mitigazioni

Le misure previste per la mitigazione degli impatti proposte dal proponente, così come riassunte al paragrafo 2.C.8, si ritengono adeguate. Tuttavia, l'Autorità competente ritiene che debbano essere adottate ulteriori misure al fine di minimizzare l'impatto del progetto e renderlo compatibile con l'ambiente circostante. Nel dettaglio si ritiene che, oltre alle misure indicate nei singoli Provvedimenti allegati al Paur, dovranno essere applicate le seguenti misure aggiuntive:

1. dovranno essere messe in atto misure di mitigazione atte a ridurre l'emissione di polveri quali la bagnatura delle piste di accesso al cantiere; tali indicazioni dovranno essere inserite in fase di progettazione esecutiva nel Capitolato speciale di appalto a integrazione delle misure mitigative già previste nel SIA.

4.A.2.10. Misure per il monitoraggio degli impatti ambientali

Come evidenziato da Arpae - Unità Mare e Costa, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 15/07/2022.0629622 si condividono le modalità e la tempistica nell'esecuzione del monitoraggio morfologico per verificare l'efficacia dell'intervento realizzato e per stimare le azioni e, conseguentemente, i fondi per eventuali interventi di manutenzione. La Conferenza di servizi ritiene necessario che i risultati dei monitoraggi effettuati mediante "rilievi topografici del corpo arginale annuali, ovvero un profilo longitudinale della sommità arginale e almeno dieci sezioni significative, e/o ogni qualvolta gli esiti dei sopralluoghi lo riterranno necessari" indicati nel capitolo 4.10 Manutenzione evolutiva dell'opera, imprevisti e Monitoraggio Post-Operam della Relazione Tecnica Illustrativa, Cronoprogramma, Quadro economico - Progetto Definitivo, siano trasmessi all'Unità Mare e Costa di Arpae Direzione Tecnica.

4.A.3. VINCA e Nulla Osta ente gestore

Il Ten. Col. Giovanni Nobili del Reparto per la Biodiversità di Punta Marina, in qualità di rappresentante unico delle amministrazioni statali periferiche, con proprio provvedimento n. 77/29 13/2022 del 27 luglio 2022, in conformità a quanto stabilito dalla l.r. 4/2021, ha approvato la

Valutazione d'Incidenza sugli interventi previsti nel Progetto presentato dall'Agenzia, posti all'interno della Riserva Naturale dello Stato "Po di Volano" e del Sito di Interesse Comunitario, IT4060007 "Bosco di Volano". Contestualmente ha rilasciato il proprio Nulla Osta condizionato, per la realizzazione dell'intervento proposto e per il taglio delle essenze arboree.

L'Autorità competente, in accordo con i Nucleo Carabinieri per la Biodiversità, ha individuato quali prescrizioni ambientalmente rilevanti da includere nel Provvedimento di VIA, così come di seguito modificate, le seguenti:

1. gli interventi in progetto non dovranno essere eseguiti durante il periodo riproduttivo della fauna selvatica (15 marzo-15 luglio di ogni annualità); eventuale possibilità di deroga potrà essere concordata previa verifica degli Enti gestori;
2. la pista di accesso all'area di stoccaggio dovrà essere ripristinata al termine dei lavori livellando gli avvallamenti, con materiale terroso idoneo; tali indicazioni dovranno essere inserite in fase di progettazione esecutiva nel Capitolato speciale di appalto. Su eventuale richiesta del Nucleo Carabinieri Biodiversità il ripristino dovrà essere effettuato anche in corso d'opera;

4.B. Autorizzazione Paesaggistica del Comune di Comacchio

Il Comune di Comacchio con nota acquisita agli atti della regione Emilia-Romagna al protocollo Prot. 02/08/2022.0710249, fatto proprio il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, ha rilasciato Autorizzazione Paesaggistica Ambientale semplificata (prot. n. 48084 del 02/08/2022) ai sensi dell'art.146 del d.lgs. 42/2004, ritenendo il progetto compatibile con i valori paesaggistici del sito.

4.C. Autorizzazione doganale (art. 19 del d. lgs. 374/1990)

L'Ufficio delle Dogane di Ferrara, sezione tributi e Urp reparto autorizzazioni doganali, ha rilasciato la propria autorizzazione acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 26/07/2022.0668832. Tale provvedimento verrà allegato alla Delibera di Giunta di approvazione del PAUR.

5. CONCLUSIONI

5.A.1. Valutazioni della Conferenza di Servizi

Al termine delle valutazioni contenute al capitolo 4 del presente verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, indetta al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale che comprende il Provvedimento di VIA e tutti gli atti necessari alla realizzazione del progetto, ai sensi dell'art. 20 della l.r. 4/2018, convocata la prima riunione per il giorno 13 luglio 2022 e conclusa il giorno 3 agosto 2022, la Conferenza di Servizi ritiene che il progetto relativo alla “Messa in sicurezza e ripristino dell'argine di difesa in località Madonnina di Lido di Volano”, localizzato nel Comune di Comacchio (FE), proposto dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile **sia nel complesso ambientalmente compatibile e realizzabile** in quanto:

- l' intervento proposto si inserisce all'interno di un progetto più ampio di manutenzione della costa regionale, predisposto dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna (di seguito l'Agenzia) denominato “Ripristino delle difese dell'abitato, delle spiagge e delle dune naturali sul litorale dei Lidi nord, danneggiato dalla mareggiata del 12-17 novembre 2019 - I stralcio – Comune di Comacchio (FE)”;
- gli interventi proposti sono necessari per ripristinare la prima opera di difesa dell'ingressione marina a protezione dell'abitato di Lido di Volano e della Riserva Naturale dello Stato “Po di Volano” retrostante l'argine;
- il progetto è localizzato in comune di Comacchio in località Madonnina di Lido di Volano, all'interno della Riserva Naturale dello Stato “Po di Volano”, territorialmente inserita nel Parco regionale Delta del Po. Interessa i Siti Rete Natura 2000 ZSC-ZPS “IT4060007 - Bosco di Volano” e “IT4060005 – Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano”;
- prevede il ripristino dell'argine a protezione della Riserva, al fine di ridurre il rischio di ingressione marina nel rispetto dei parametri stabiliti dal PGRA (Direttiva Alluvioni) ovvero ridurre il fattore di pericolosità da P2 a P1 attraverso:
 - il ripristino della difesa sponale con tecniche di ingegneria naturalistica (materasso riempito di sabbia, burga riempita di sabbia in tessuto idraulico e geogriglia, biostuoia antierosione e terreno di riempimento) del lato laguna di Goro per una lunghezza di circa 220;
 - ricarica e rifiorimento con pietrame di I categoria del piede sponale;
 - messa in quota della sommità arginale ad almeno +1,85 m slm.
- il progetto presentato è conforme alla pianificazione territoriale regionale, provinciale e comunale;
- il progetto contribuisce all'attuazione della “Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici delle Regione Emilia-Romagna” che ha per obiettivo quello di ridurre la vulnerabilità e i rischi derivanti dai cambiamenti climatici stessi;

- Il Reparto per la Biodiversità di Punta Marina ha approvato la Valutazione d'Incidenza sugli interventi previsti nel Progetto presentato dall'Agenzia, posti all'interno della Riserva Naturale dello Stato "Po di Volano" e del Sito di Interesse Comunitario, IT4060007 "Bosco di Volano". Contestualmente ha rilasciato il proprio Nulla Osta condizionato, per la realizzazione dell'intervento proposto e per il taglio delle essenze arboree, entrambi inviati con nota n. 77/29 13/2022 del 27 luglio 2022, acquisiti al protocollo regionale Prot. 03/08/2022.0715658.
- Il Comune di Comacchio, fatto proprio il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città di Ferrara, ha rilasciato Autorizzazione Paesaggistica Ambientale (prot. n. 48084 del 02/08/2022) ai sensi dell'art.146 del d.lgs. 42/2004.
- L' Ufficio delle Dogane di Ferrara, ha rilasciato la propria autorizzazione acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 26/07/2022.0668832.

5.A.2. Condizioni ambientali del Provvedimento di VIA

Oltre alle opere di progetto e di mitigazione previste nel SIA e nelle successive integrazioni, sinteticamente riportate nell'ambito del presente verbale, l'Autorità competente ha dato atto al punto [4.A.2.4](#) e al punto [4.A.3](#) degli esiti della valutazione di incidenza ambientale e ha preso in considerazione le condizioni ambientali necessarie per la realizzazione e l'esercizio del progetto comprese negli atti di assenso e autorizzazioni rilasciate, come specificato nel capitolo 4 del presente verbale.

La Conferenza di servizi, ad integrazione delle mitigazioni e compensazioni previste nel SIA e nei singoli Provvedimenti compresi nel Paur, ritiene necessario, al fine di minimizzare ulteriormente gli impatti attesi, che la realizzazione del progetto, la fase di esercizio e di monitoraggio, avvenga nel rispetto delle seguenti prescrizioni che costituiscono le condizioni ambientali del Provvedimento di VIA:

1. gli interventi in progetto non dovranno essere eseguiti durante il periodo riproduttivo della fauna selvatica (15 marzo-15 luglio di ogni annualità); eventuale possibilità di deroga potrà essere concordata previa verifica degli Enti gestori;
2. la pista di accesso all'area di stoccaggio dovrà essere ripristinata al termine dei lavori livellando gli avvallamenti, con materiale terroso idoneo; tali indicazioni dovranno essere inserite in fase di progettazione esecutiva nel Capitolato speciale di appalto. Su eventuale richiesta del Nucleo Carabinieri Biodiversità il ripristino dovrà essere effettuato anche in corso d'opera;
3. dovranno essere messe in atto misure di mitigazione atte a ridurre l'emissione di polveri quali la bagnatura delle piste di accesso al cantiere; tali indicazioni dovranno essere inserite in fase di progettazione esecutiva nel Capitolato speciale di appalto a integrazione delle misure mitigative già previste nel SIA;
4. i risultati dei monitoraggi Post-Operam, previsti nel SIA, effettuati per valutare l'evoluzione dell'opera, dovranno essere trasmessi all'Unità Mare e Costa di Arpa e Direzione Tecnica.
5. dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale

e Autorizzazioni la data di inizio e fine dei lavori del cantiere e la data di messa in esercizio del progetto;

6. dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro centoventi (120) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis, del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

Si raccomanda inoltre che:

come disposto dell'art. 90 D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, dovrà farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

5.A.3. Verifica di ottemperanza per le prescrizioni del Provvedimento di VIA

La verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. Nucleo Carabinieri per la Biodiversità - *Punta Marina*
2. Nucleo Carabinieri per la Biodiversità - *Punta Marina*
3. Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni
4. Arpa Direzione Tecnica - Unità Mare e Costa
5. Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni
6. Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni

Al fine dell'ottemperanza delle prescrizioni, si ricorda che il proponente è tenuto al rispetto dell'art. 28, comma 3, del d.lgs. 152/06.

In caso gli enti preposti verifichino la non ottemperanza di prescrizioni del Provvedimento di VIA, dovranno procedere alla comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, che procederà come previsto dall'art. 29 del d.lgs. 152/06 in termini di diffida e sanzioni.

Il proponente è tenuto al rispetto **di tutte le prescrizioni vincolanti contenute nel Provvedimento di VIA e delle autorizzazioni e dei pareri già rilasciati e riportati al punto 5.A.1 che saranno allegati alla Delibera di Giunta Regionale** di approvazione del PAUR che avverrà successivamente alla conclusione della presente Conferenza di Servizi. Il rispetto delle prescrizioni contenute negli atti allegati alla DGR, ai sensi della normativa vigente, spetta all'Ente che rilascia l'atto.

Le prescrizioni contenute negli atti compresi nel PAUR sono riportate all'interno della tabella che costituisce l'Allegato 6.A.1 del presente verbale e ne è parte integrante e sostanziale.

5.A.4. Adempimenti finali del Provvedimento di VIA

Si dà atto che il Comune di Comacchio è risultato assente alla Conferenza di Servizi conclusiva, avendo comunque inviato i propri atti o pareri favorevoli nel corso dei lavori della conferenza stessa; le valutazioni e le prescrizioni degli atti necessari alla realizzazione del progetto comprese nel PAUR sono state discusse dai partecipanti nelle sedute di Conferenza di Servizi e sono stati condivisi i contenuti definitivi nella seduta conclusiva del 3 agosto 2022. Il proponente non ha sollevato alcuna controdeduzione in merito.

Si precisa che il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) dovrà essere attivato per modifiche gestionali o modifiche dell'opera, autorizzata in sede del presente procedimento autorizzatorio unico, nel caso in cui tali modifiche possano potenzialmente avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (punto B.1.9 dell'Allegato B.1 della l.r. 4/2018). Tali modifiche/opere dovranno comunque essere oggetto di comunicazione o istanza di autorizzazione ai sensi della vigente normativa.

Il presente verbale è sottoscritto con apposizione della firma digitale dai rappresentanti unici opportunamente delegati degli Enti partecipanti alla seduta della Conferenza di Servizi del 3 agosto 2022, svolta in modalità telematica, come di seguito riportato, che hanno, in conclusione di Conferenza, all'unanimità espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto in relazione agli atti o pareri comunque denominati, riportati nella tabella del presente verbale a pagina 11. L'atto firmato digitalmente da tutti i rappresentanti unici sarà depositato presso la regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni.

Amministrazione	Rappresentante
Regione Emilia-Romagna	Dott.ssa Valentina Favero <i>(firmato digitalmente)</i>
Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina	Ten. Col. Giovanni Nobili <i>(firmato digitalmente)</i>

6. ALLEGATI

6.A.1. Prescrizioni contenute negli atti allegati al PAUR

Valutazione di incidenza (DPR 357/1997, D.Lgs. 152/06, D.G.R. 1191/2007) e nulla osta interventi nella riserva	AUTORITA' COMPETENTE
<ol style="list-style-type: none"> 1. l'area di stoccaggio per l'accantonamento del terreno di riempimento deve essere opportunamente recintata; 2. il materiale di riempimento deve essere idoneo e privo di rifiuti; 3. non è ammesso alcun tipo di accumulo o gestione rifiuti nell'area di stoccaggio individuata; 4. apporre idonea segnaletica di sicurezza per il passaggio dei mezzi pesanti; 5. al termine dei lavori e/o durante i lavori ripristinare, livellando gli avvallamenti, la pista di accesso all'area di stoccaggio con materiale terroso idoneo; 6. ridurre allo stretto necessario il passaggio di mezzi pesanti in Riserva Naturale dello Stato concordandolo con il Nucleo Carabinieri Biodiversità di Bosco Mesola; 7. deve essere ridotto al minimo il disturbo della flora e della fauna evitando che essi si svolgano in periodo riproduttivo dell'avifauna; 8. effettuare l'alimentazione del carburante ed il rabbocco dei lubrificanti in maniera sicura per evitare sversamenti accidentali e dotare le aree di sosta di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale; 9. smantellare tempestivamente i cantieri al termine dei lavori ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati e dei rifiuti prodotti per la realizzazione delle opere o rifiuti rinvenuto durante l'effettuazione degli stessi; 10. dovranno essere rispettate le norme vigenti in materia edilizia e di sicurezza sul lavoro; 11. restano a carico dell'Ente richiedente eventuali responsabilità, sia civili che penali, per danni causati a terzi, direttamente o indirettamente, in conseguenza della presente autorizzazione. 	Reparto Carabinieri Biodiversità
Autorizzazione Paesaggistica del Comune di Comacchio	AUTORITA' COMPETENTE
Nessuna prescrizione	Comune di Comacchio
Autorizzazione doganale (art. 19 del d. lgs. 374/1990)	AUTORITA' COMPETENTE
Nessuna prescrizione	Ufficio delle Dogane di Ferrara



Raggruppamento Carabinieri per la Biodiversità

Reparto per la Biodiversità di Punta Marina

Viale C. Colombo, 21 – 48122 Punta Marina Terme

Tel. 0544.437379/98 – 043013.001@carabinieri.it

fra43013@pec.carabinieri.it

Nr. 77/29-13/2022

Punta Marina, 27.07.2022

Oggetto: PROCEDIMENTO UNICO DI VIA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE RELATIVO AL PROGETTO “MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO DELL’ARGINE DI DIFESA IN LOCALITÀ MADONNINA DI LIDO DI VOLANO” IN COMUNE DI COMACCHIO (FE) PROPOSTO DALL’AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE REGIONE EMILIA_ROMAGNA. CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA. PARERE.

A

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

BOLOGNA

e, per conoscenza

**UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO –
PREFETTURA DI FERRARA**

FERRARA

**AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI
UFFICIO DELLE DOGANE DI FERRARA**

FERRARA

**SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PROVINCIA DI FERRARA**

BOLOGNA

**ENTE DI GESTIONE PARCHI E BIODIVERSITÀ
DELTA DEL PO**

COMACCHIO

NUCLEO CARABINIERI TUTELA BIODIVERSITA’

**BOSCO
MESOLA**

RIFERIMENTI

Fg. nr. 0413610.U di prot. del 28.04.2022 di Convocazione Conferenza di Servizi preliminare
Fg. nr. 0504346.U di prot. del 27.05.2022 di Convocazione Conferenza di Servizi preliminare conclusiva
Fg. nr. 0594746.U di prot. del 30.06.2022 di trasmissione della relativa determina
Fg. nr. 0609948.U di prot. del 07.07.2022 di Convocazione Conferenza di Servizi decisoria

Visto il Fg. nr. 199/38-1 di prot. del 08.07.2022 del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità in Roma con il quale lo scrivente Comandante, Ten. Col. Giovanni NOBILI veniva confermato quale rappresentante unico delle Amministrazioni statali nel procedimento in oggetto.

Visto il Fg. nr. 48901 di prot. del 09.07.2022 dell'Ufficio territoriale del Governo - Prefettura di Ferrara di designazione del Ten. Col. Giovanni NOBILI quale rappresentante unico delle Amministrazioni statali interessate.

Vista la nota prot. 0609948.U del 07/07/2022 della Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, di avvio del procedimento e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 il progetto denominato "Messa in sicurezza e ripristino dell'argine di difesa in località Madonnina di Lido di Volano - Comune di Comacchio (FE)".

Considerato che:

- l'intervento interessa la Riserva Naturale dello Stato "Po di Volano" (DM 13 luglio 1977);
- l'intervento presentato ricade all'interno del perimetro del Sito di Interesse Comunitario, IT4060007 "Bosco di Volano";
- l'area interessata dall'intervento ricade all'interno del Piano Territoriale di Stazione "Volano Mesola Goro" (approvato con Delibera G.R. n.1626 del 31/07/2001 Variante Autotutela Prov. Fe n. 70/27684 del 13/06/07);

Visto che l'intervento complessivo, come si evince dalla documentazione progettuale consiste in:

- ripristino della difesa sponale con tecniche di ingegneria naturalistica (materasso riempito di sabbia, burga riempita di sabbia in tessuto idraulico e geogriglia, biostuoia antierosione e terreno di riempimento) del lato laguna di Goro per una lunghezza di circa 220;
- ricarica con pietrame di I categoria del piede sponale;
- messa in quota della sommità arginale a + 1,85 m slm con terreno di riporto accumulato in area precedentemente individuata in zona limitrofa all'interno della Riserva Naturale dello Stato "Po di Volano".

Preso atto che gli interventi proposti sono necessari per ripristinare la prima opera di difesa dell'ingressione marina a protezione dell'abitato di Lido di Volano e della Riserva Naturale dello Stato "Po di Volano" retrostante l'argine.

Vista la Legge regionale 29/2021.

Visto il DM di istituzione della Riserva Naturale dello Stato interessata dagli interventi.

Vista la nota della Regione Emilia-Romagna Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna n. PG/2018/757700 del 21/12/2018 che assegna al Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina la competenza per la valutazione di incidenza dei progetti ed interventi ricadenti all'interno dei siti di natura 2000 interni alle Riserve Statali, nonché rilasciare pareri in merito ai Piani che interessano tali territori.

Viste le Direttive n. 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici" e n. 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche".

Visto il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie, che ha affidato alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano il compito di regolamentare le procedure per l'effettuazione della valutazione di incidenza.

Visto la Legge Regionale n. 7 del 14.4.04 denominata "Disposizioni in materia ambientale".

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 24/07/07 “Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04.”.

Visto il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 DM 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione e zone di protezione speciale”.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1419/2013 “Recepimento DM n.184/07 'Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS). Misure di conservazione gestione ZPS” allegati n. 1 e n. 4.

Vista la Carta Ufficiale degli Habitat della Regione Emilia-Romagna (approvata con determinazione n. 2611 del 05/03/2015 del Direttore Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa dott. Giuseppe Bortone).

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.79 del 22/01/2018 “*Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti; Rete Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n.667/09*”.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1147 del 16/07/2018 “Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (allegati A, B e C)”.

Visto i Decreti Ministeriali di designazione delle ZSC del 03/04/2019.

Tenuto conto che l’intervento non nuoce al mantenimento in buono stato di conservazione degli habitat e delle specie rilevate nel sito IT4060007, a condizione che siano rispettate le prescrizioni a seguito elencate.

Condividendo gli obiettivi dell’intervento, si rilascia **nulla osta** per la procedura di autorizzazione per i lavori da svolgersi in Riserva Naturale dello Stato, secondo le prescrizioni di seguito riportate, non esentando il soggetto richiedente dalla necessità di ottenere autorizzazioni e nulla-osta per aspetti urbanistici o concessione d’uso dell’area di cantiere e di esercizio finale dell’opera, non di competenza di questo Ufficio.

Si comunica parere **positivo della Valutazione d’Incidenza** ritenendo l’intervento proposto sia compatibile con il mantenimento in buono stato di conservazione degli habitat e delle specie rilevate nel sito a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate:

- l’area di stoccaggio per l’accantonamento del terreno di riempimento deve essere opportunamente recintata;
- il materiale di riempimento deve essere idoneo e privo di rifiuti;
- non è ammesso alcun tipo di accumulo o gestione rifiuti nell’area di stoccaggio individuata;
- apporre idonea segnaletica di sicurezza per il passaggio dei mezzi pesanti;
- al termine dei lavori e/o durante i lavori ripristinare, livellando gli avvallamenti, la pista di accesso all’area di stoccaggio con materiale terroso idoneo;
- ridurre allo stretto necessario il passaggio di mezzi pesanti in Riserva Naturale dello Stato concordandolo con il Nucleo Carabinieri Biodiversità di Bosco Mesola;
- deve essere ridotto al minimo il disturbo della flora e della fauna evitando che essi si svolgano in periodo riproduttivo dell’avifauna;
- effettuare l’alimentazione del carburante ed il rabbocco dei lubrificanti in maniera sicura per evitare sversamenti accidentali e dotare le aree di sosta di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale;
- smantellare tempestivamente i cantieri al termine dei lavori ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati e dei rifiuti prodotti per la realizzazione delle opere o rifiuti rinvenuti durante l’effettuazione degli stessi;
- dovranno essere rispettate le norme vigenti in materia edilizia e di sicurezza sul lavoro;

- restano a carico dell'Ente richiedente eventuali responsabilità, sia civili che penali, per danni causati a terzi, direttamente o indirettamente, in conseguenza della presente autorizzazione.

Per l'espressione del parere unico delle Amministrazioni statali interessate, con la presente si trasmettono i pareri della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (allegato) e l'autorizzazione dell'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli - Ufficio delle Dogane di Ferrara (allegata).

Stante tutto quanto sopra premesso, in qualità di Rappresentante unico delle Amministrazioni statali, per quanto di esclusiva competenza di dette Amministrazioni, si comunica che **nulla-osta** alla realizzazione del Progetto in argomento nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni indicate.

Tanto si comunica per consentire la conclusione del procedimento in oggetto.

IL COMANDANTE
(Ten. Col. Giovanni NOBILI)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Nobili', written over a faint circular stamp.



COMUNE DI COMACCHIO
Provincia di Ferrara

Autorizzazione Paesaggistica Semplificata

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV-V

Vista l'istanza PEC di Autorizzazione Paesaggistica Semplificata di cui alla pratica **A.P. n. 82/2022** e relativi allegati presentata da **Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione sostenibilità Ambientale**, riguardante PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA) AI SENSI DELL'ART.26 BIS D.LGS 152/06 PER IL PROGETTO DENOMINATO "Messa in sicurezza e ripristino della porzione nord dell'argine di difesa in località Madonnina di Lido di Volano, Comune di Comacchio (FE)" - Convocazione Conferenza di Servizi preliminare, ai sensi dell'art. 14, comma 3, della legge 241/90. in LIDO DI VOLANO, Loc. Madonnina;

Vista la Convocazione della Conferenza dei Servizi indetta con nota PG 42978 del 08/07/22;

Vista la Convocazione della Conferenza dei Servizi finale indetta con nota PG 46953 del 28/07/2022;

CONSIDERATO:

che sull'area oggetto di intervento risulta tutelata per legge ai sensi dell'art. **142 comma 1 lettera a),f), g) e i) del D.Lgs. 42/2004** pertanto l'intervento edilizio è subordinato al conseguimento della preventiva autorizzazione, prevista dall'art. 146 D.Lgs. 42/2004, come sostituito dall'art.2 del D.Lgs. 63/08;

che il progetto di cui trattasi ricade tra gli interventi di lieve entità soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata di cui al punto **B.42** dell'allegato B del D.P.R. n. 31 del 13/02/2017;

PRESO ATTO:

che sulla base della relazione paesaggistica redatta compiutamente ai sensi dell'Allegato D del D.P.R. 31/17, l'intervento edilizio risulta conforme alle prescrizioni contenute nei piani paesaggistici (PTPR, PTCP) recepiti dal vigente PRG;

VISTO :

l'indizione iniziale della Conferenza dei Servizi per il giorno 13/07/2022 trasmessa con nota PG 42978 del 08/07/2022, e l'indizione della seduta conclusiva registrata al PG 46953 del 28/07/2022;

il parere **Favorevole** della Soprintendenza, espresso in data 15/07/2022 nell'ambito della procedura di conferenza dei Servizi per la procedura di VIA, registrato al PG 47717 del 01/08/2022;

VISTI:

- il D.Lgs. 22.1.2004 n.42 s.m.i.
- il D.P.C.M. 12.12.2005
- il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;
- la Legge Regionale L.R. n. 15/13;
- l'Accordo tra il Ministero per i beni e le attività culturali, la Regione Emilia Romagna e le Associazioni delle Autonomie locali E.-R.(ai sensi dell'art.46 L.R.31/2002)
- il Piano Territoriale Paesistico Regionale;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- l'art. 107 del T.U. Enti locali n.267/2000;

Settore IV-V - Servizio SUT – Ufficio Urbanistica

Piazza V. Folegatti n. 26 - 44022 Comacchio (FE)

☎ 0533/318620-606 ☎ 0533/318616

P. IVA. 00342190386 C. F. 82000590388

Sito internet: www.comune.comacchio.fe.it

✉ Email: urp@comune.comacchio.fe.it

✉ PEC: comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it



COMACCHIO
TREPPONTI, UN MONDO DI EMOZIONI



COMUNE DI COMACCHIO
Provincia di Ferrara

RILASCIA AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

alla ditta **Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione sostenibilita' Ambientale** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs.42 del 22.1.2004, come sostituito dall'art.2 del D. Lgs. 63/08, in ordine all'intervento descritto in quanto ha valutato la compatibilità paesaggistica del progetto presentato in data **08/07/2022** registrato al Prot. Gen. n. **42978** riguardante PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA) AI SENSI DELL'ART.26 BIS D.LGS 152/06 PER IL PROGETTO DENOMINATO "Messa in sicurezza e ripristino della porzione nord dell'argine di difesa in località Madonnina di Lido di Volano, Comune di Comacchio (FE)" - Convocazione Conferenza di Servizi preliminare, ai sensi dell'art. 14, comma 3, della legge 241/90. sito in LOC. LIDO DI VOLANO.

L'autorizzazione paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, pertanto il presente atto non deve intendersi quale rilascio di Permesso di Costruire o altro titolo abilitativo, che viene richiesto separatamente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.

Si precisa inoltre che ai sensi dell'art. 146 comma 4 del D.LGS. N°42 del 22/01/2004, l'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.

I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.

Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il Provvedimento Autorizzativo per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

Si dà atto che non sussiste conflitto di interessi anche solo potenziale né gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento in capo all'istruttore ed estensore materiale dell'atto né in capo al Responsabile del procedimento e/o Dirigente firmatario dell'atto medesimo.

La presente Autorizzazione Paesaggistica viene consegnata in via telematica.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV-V
Arch. Daniele Cavallini
(sottoscritto con firma digitale)

TERMINE E AUTORITA' PER IL RICORSO

(Comunicazione ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge 241/1990 e s.m.)

Contro il presente provvedimento è possibile presentare:

Ricorso al TAR dell'Emilia Romagna, entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto
o, in alternativa

Ricorso al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

Settore IV-V - Servizio SUT – Ufficio Urbanistica

Piazza V. Folegatti n. 26 - 44022 Comacchio (FE)

☎ 0533/318620-606 ☎ 0533/318616

P. IVA. 00342190386 C. F. 82000590388

Sito internet: www.comune.comacchio.fe.it

✉ Email: urp@comune.comacchio.fe.it

✉ PEC: comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it



COMACCHIO
TREPPONTI, UN MONDO DI EMOZIONI



L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI

DT VI – EMILIA ROMAGNA E MARCHE

UFFICIO DELLE DOGANE DI FERRARA

SEZIONE TRIBUTI E URP REPARTO AUTORIZZAZIONI DOGANALI

Ferrara, *come da protocollo*

Alla REGIONE EMILIA ROMAGNA
Area Valutazione impatto ambientale e
autorizzazioni

Via della Fiera , 8 – 40127 - Bologna

vijsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Al Raggruppamento Carabinieri

Biodiversità -Reparto Biodiversità di Punta

Marina C.A. Ten. Col. Giovanni Nobili

Viale C. Colombo, 21 – 48122 Punta Marina

Terme fra43013@pec.carabinieri.it

Prot .come da segnatura del porotocollo

OGGETTO: Provvedimento Autorizzatorio Unico di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)
Progetto denominato “Messa in sicurezza e ripristino della porzione Nord dell’Argine di
Difesa In Loc. Madonnina - Lido di Volano Comune di Comacchio (FE).

Il Direttore dell’Ufficio delle Dogane di Ferrara

Vista la nota assunta in carico al prot. n. 8013 del 30/06/2022 concernente la richiesta di autorizzazione doganale , con cui la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Autorizzazioni – relativo al progetto in oggetto ;

Vista la documentazione a corredo del progetto di cui trattasi;

Visto l’art.19 del D. Lgs 374/90;

AUTORIZZA

la realizzazione del progetto come descritto nella documentazione prodotta a quest’Ufficio.

Il Direttore dell’Ufficio

Pieremilio Araldi

Firmato digitalmente

r_emi.ro.Giunta - Prot. 26/07/2022.0668832.E



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Stefano Rotundo, Responsabile di SETTORE AMMINISTRAZIONE E SISTEMA PARTECIPATE, sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n. PG/2022/588995 del 28/06/2022, dal esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1503

IN FEDE

Stefano Rotundo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Stefano Rotundo, Responsabile di SETTORE AMMINISTRAZIONE E SISTEMA PARTECIPATE, sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n. PG/2022/588995 del 28/06/2022 esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1503

IN FEDE

Stefano Rotundo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1427 del 29/08/2022

Seduta Num. 36

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi